Anno 107 - Numero 202

Venerdì 12 Settembre 1975

Charlie il profumo più originale di REVLON da PROFUMI Servetti

METALMECCANICI: INTERVISTA CON BENVENUTO

SERVIZIO DI ROBERTO BELLATO A PAGINA 2

Charlie il profumo più originale di REVLON da PROFUMI Servetti

TEMPO

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)   L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

Ha promesso di costituirsi - Arriva con un memoriale

BRACCATO DALL'ANONIMA CAETANO MINACCIA RIVELAZIONI SU CRISTINA

Alessandria. Arrestato in Calabria, Antonino Giacobbe viene accompagnato in carcere

Sfuggito in extremis alla cattura, il presunto boss dell'organizzazione si è fatto vivo attraverso l'avvocato - Forse agisce così per salvare la pelle

DALL'INVIATO

Novara, 12 settembre.

Achille Gaetano, presunto boss dell'organizzazione che ha rapito e ucciso Cristina Mazzotti, l'uomo che teneva i contatti tra Nord e Sud, sfuggito in extremis alla cattura, si è fatto vivo ieri attraverso il suo avvocato Antonio Longo. Ha preparato un memoriale, che consegnerà alla magistratura, e annuncia rivelazioni. Il boss, che per la «travagliata» ha le ore contate in seguito ai troppi errori commessi e soprattutto per essersi fidato dell'Angelini, è nascosto nell'Aspromonte, ma dice di essere pronto a costituirsi. Pare che intenda sostenere che il clan calabrese è «innocente» scaricando ogni responsabilità sui contrabbandieri del Nord. Accusa Alberto Menzaghi, uno degli imputati, ritenuto fino a questo momento figura di secondo piano, come il vero «capo» della banda.

Il fuggiasco non è escluso che agisca nella speranza di salvarsi la pelle. L'ipotesi non è campata in aria se si tiene conto delle eccezionali misure di sicurezza che erano state prese alle «Nuove» per vigilare sull'incolumità di Giuliano Angelini, misure ordinate dallo stesso procuratore della Repubblica di Novara.

— *Perché Angelini è stato trasferito in tutta fretta al carcere di Alessandria?*

«Si tratta — ha risposto il magistrato — di una misura di sicurezza oggettiva o soggettiva. D'altra parte, si può ben pensare che l'Angelini troppo tranquillo non doveva sentirsi».

In effetti un carcere come quello di Alessandria consente un maggior controllo (per le dimensioni più ridotte) che le «Nuove». Di qui la richiesta dell'Angelini, il quale avrebbe anche saputo di alcune voci che circolavano con insistenza ieri a Novara di due killers già incaricati di eliminarlo per chiudergli la bocca. Il «colpo» del riconoscimento del «padrino» non era forse previsto dall'organizzazione. Sugli scavi in corso alla casa il magistrato, dott. De Felice, ha detto di non poter dare spiegazioni.

— *Avete avuto un riscontro preciso all'affermazione del Bollinari che Angelini gli disse di un altro cadavere gettato nella cava?*

«Non posso rispondere».

— *Gli scavi a Galliate proseguono?*

«Sì».

— *Su un suo mandato preciso?*

«Sì».

Ma torniamo ad Achille Gaetano. «Il Gaetano — ha detto Antonio Longo — si costituirà. Ritengo che tutte le indagini svolte finora dalla polizia subiranno una svolta decisa. Ciò che l'imputato rivelerà al magistrato consentirà di chiudere finalmente la vicenda. Non posso dire di più. Ritengo solo di poter preannunciare che il ruolo affidato dalla pubblica accusa all'imputato è frutto di fantasia».

L'inchiesta ha «vestito» Achille Gaetano di una parte importante: avrebbe coordinato la fase iniziale del sequestro ideato al Nord su suggerimento di un basista legato al giro dei contrabbandieri, Alberto Menzaghi, ufficialmente macellaio a Varese. Lui invece, ora, sostiene che il clan calabrese non c'entra.

Ma dopo tredici giorni di latitanza nell'Aspromonte, il Gaetano si dev'essere reso conto di aver poche speranze di morire nel suo letto. Una riprova di queste preoccupazioni si è registrata nell'improvvisa fuga-ritorno al Nord di sua moglie, Teresa Talorico, e della figlia Noira.

Ieri, come previsto, il dott. De Felice ha incontrato il delegato cantonale svizzero Gualtiero Medici che gli ha riferito ampiamente sui risultati delle indagini da lui compiute e sui particolari della confessioni di Libero Ballinari. Sono state esaminate anche le eventuali connessioni con altri rapimenti. Continua a resistere, infatti, il sospetto che la cava sia il vero cimitero dell'«Anonima sequestri», che altri ostaggi (alcuni dei quali nonostante il pagamento del riscatto non sono tornati) siano finiti nella discarica.

La giornata è stata intensa. Nel pomeriggio il magistrato ha avuto uno scambio di idee con l'équipe che esegue le perizie sui resti di Cristina Mazzotti. Il capo del gruppo è il prof. Baima Bollone, assistito dai tossicologi Emilio Marozzi e Paolo Toppero, dal medico legale Isalberti e dall'odontoiatra Robelli. E' stata ribadita la difficoltà di stringere i tempi come sollecita il magistrato nella speranza, ormai quasi svanita, di concludere l'istruttoria entro i limiti del rito sommario. Del resto, già una parte della difesa ha avanzato istanza di formalizzazione.

Si attende di ora in ora che il dott. De Felice cominci l'interrogatorio a fondo del presunto cervello Antonino Giacobbe, il calabrese arrestato l'altro giorno a Borgia in provincia di Catanzaro.

Le rivalità tra polizia e carabinieri in questa inchiesta avrebbero avuto aspetti sconcertanti. Secondo una «rivelazione» di Epoca, i carabinieri di Busto Arsizio, il 20 luglio, nel corso delle indagini sul rapimento di Emanuele Riboli avrebbero compiuto un'irruzione in casa di Giuseppe Milan senza sapere — perché non erano stati messi al corrente — che la polizia l'aveva già individuato ma l'aveva lasciato libero per non mettere in pericolo la vita della ragazza. La notizia non è stata, per il momento, né confermata né smentita. Ma è certo che carabinieri e polizia operano in questa indagine come due corpi separati. In particolare si nota l'imbarazzo dei carabinieri completamente tagliati fuori dal grosso dell'operazione.

Mario Bariona

ULTIMA ORA

LA FAMIGLIA MAZZOTTI PARTE CIVILE AL PROCESSO

Galliate, 12 settembre.

(m. b.) La famiglia di Cristina Mazzotti si è costituita parte civile con un collegio di noti penalisti. Sono gli avvocati: Spagnoli, Masselli e Conso, di Torino; Pisapia, Muraglia e Malagugini, di Milano, in qualità di penalisti; Cottino, di Torino, e Casella, di Milano, come civilisti. La decisione verrà comunicata a tutti gli imputati.

A PAG. 3 - LA TRAGEDIA RICOSTRUITA ATTRAVERSO LE FOTOGRAFIE

TELEFONI

SI TRATTA PER I 200 SCATTI

Roma, 12 settembre.

Governo e sindacati si incontrano oggi pomeriggio a Palazzo Chigi per discutere le modifiche da apportare alle bollette dei telefoni. In proposito c'è un impegno del governo, assunto il 7 agosto scorso, a «*rivedere la struttura tariffaria — così si era espresso il ministro delle Partecipazioni statali Bisaglia — specie per il minimo garantito dei 200 scatti e per il costo degli allacciamenti, fermo restando l'impegno comune che il volume complessivo degli introiti non deve diminuire*».

I sindacati hanno chiesto l'abolizione del minimo garantito di 200 scatti per gli impianti singoli e di 150 per i duplex; la riduzione del minimo di 450 scatti trimestrali stabilito per coltivatori diretti, artigiani e commercianti; l'esonero da qualsiasi aumento per 120 telefonate a trimestre; la diminuzione della spesa per i nuovi allacciamenti da 80 a 50 mila lire.

Sul primo e sull'ultimo punto (abolizione dei 200 scatti fissi e diminuzione delle spese di allacciamento) il governo, in pratica, si è già dichiarato favorevole, mentre si dà per probabile una riduzione dei 450 scatti previsti per coltivatori diretti, artigiani e commercianti. Sugli altri punti sembra meno facile che i sindacati riusciranno a spuntarla.

In ogni caso, poiché l'introito complessivo della Sip deve rimanere inalterato (e su questo il governo non è disposto a cedere), è chiaro che l'alleggerimento delle bollette più «povere» avverrà a scapito delle altre. Ancora non si conosce il piano preparato dai tecnici del ministero per far quadrare il bilancio, ma è facilmente prevedibile che i ritocchi verranno dirottati sui servizi straordinari o più esclusivi, come la filodiffusione, il giornale telefonico, il servizio sveglia e così via.

L'incontro di oggi non sarà forse definitivo, ma entro breve tempo si dovrebbe arrivare a un accordo. Il che è auspicabile, altrimenti la situazione potrebbe diventare critica. Lo dimostra l'ordine del giorno approvato ieri dal direttivo della Federazione metalmeccanici, che ha invitato le tre confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) a decidere, nella riunione in programma il 18 e il 19 di questo mese, «*la sospensione del pagamento delle bollette fino al raggiungimento di un accordo definitivo*».

n. s.

UNA TROMBA D'ARIA NELL'ALBESE: DANNI

Alba, 12 settembre.

(g. f.) Un violento nubifragio con una tromba d'aria si è scatenato nella tarda serata di ieri nella zona di Montà d'Alba.

Forti raffiche di vento accompagnate da torrenziale pioggia gelida, a tratti frammista a grandine, si sono rovesciate sul paese e sulle campagne, provocando allagamenti di cantine e di interrati, abbattendo le linee telefoniche (che sono tuttora interrotte) e coprendo le strade di una coltre di fango che rende molto difficile la circolazione.

Montà è stata temporaneamente isolata. Un fabbricato rustico con stalla e magazzino, adibito a deposito attrezzi agricoli, di proprietà dei fratelli Marchisio, è crollato. Fortunatamente non vi sono stati feriti.

Ingenti i danni alle colture.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BANDO AL CARO PREZZO!!

NON APPROFITTARNE E'... ILLOGICO, PURA PAZZIA, INSENSATO, DELITTUOSO!!!

CRISTALLO GARANTITO BOEMIA
- COPPE MACEDONIA L. 500
- 6 CALICI NAPOLEON CON INCISIONE ORO L. 5.000
- COPPE LAVORATE PESANTI L. 2.500
- SERVIZIO BICCHIERI WHISKY CON PORTAGHIACCIO L. 7.500

SERVIZI CALICI - BICCHIERI - VASI PORTAFIORI CENTRI TAVOLA - COFANETTI - SECCHIELLI

PORCELLANA ORIGINALE BAVARIA
- SERVIZIO CAFFE' DECORATO PER SEI PERSONE L. 3.500
- SERVIZIO CAFFE' DECORATO ORO ZECCHINO PER SEI PERSONE L. 9.000
- SERVIZIO TE' DECORATO ORO ZECCHINO PER SEI PERSONE L. 10.500
- SERVIZIO TE' FINISSIMO DECORATO PER 12 PERSONE L. 14.000
- VASO ORIGINALE CON COPERCHIO ALTEZZA 36 cm. L. 7.500

COMPLETI CAFFE' - TE' - TAVOLA - BOMBONIERE - VASI ALTRI 1000 ARTICOLI DI PREGIO PER REGALO

Via Susa 40 - Tel. 740.879 - Ore 9-12 - 15-19,30

Metalmeccanici - Prime dichiarazioni del segretario generale

Benvenuto: perché queste richieste

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 12 settembre.

Stamane alle 10,30 i responsabili della Fim si sono incontrati con i segretari della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. Alla riunione — decisa all'ultimo momento, quasi a sorpresa — hanno preso parte anche dirigenti sindacali dei chimici e degli edili, due importanti categorie che, assieme ai metalmeccanici, apriranno la strada alle vertenze contrattuali.

La bozza di piattaforma, elaborata ieri dalla Fim dopo tre giorni di dibattito in seno al direttivo, è stata confrontata con le richieste che hanno intenzione di presentare sia gli edili che i chimici (le consultazioni dei lavoratori sono in fase avanzata). I segretari confederali sono stati invitati a tener conto di queste indicazioni nella relazione che Raffaele Vanni (Uil) farà al direttivo unitario nella prossima settimana. Soprattutto — è stato detto — è necessario prendere subito iniziative per l'occupazione, la revisione delle norme fiscali («le tasse devono pagarle tutti») e le tariffe.

A proposito degli aumenti tariffari, la Federazione metalmeccanici ha approvato un ordine del giorno in cui si sottolinea l'«esigenza» di sospendere il pagamento delle bollette telefoniche, finché non si sarà raggiunto un accordo definitivo. «Il Governo ci prende in giro», si dice in sostanza alla Fim. «Oltre i rincari per il telefono, stanno arrivando quelli per l'acqua, il gas... E' indispensabile che gli aumenti siano selezionati e differenziati per difendere i redditi bassi».

Obiettivi strettamente collegati ai temi di fondo della «ipotesi di piattaforma» che nei prossimi giorni sarà discussa nelle fabbriche. Le assemblee e la successiva riunione dei delegati (quella in cui saranno prese le decisioni definitive) si concluderanno entro il mese di ottobre, per consentire, al più tardi nella prima settimana di novembre, l'avvio della trattativa con le associazioni industriali.

Giorgio Benvenuto (Uil) — che con Franco Bentivogli (Cisl) e Bruno Trentin (Cgil), guida la categoria dei metalmeccanici (oltre 1 milione e 400 mila lavoratori) — si augura che «vengano superate le pregiudiziali che in passato hanno sempre reso difficili i rinnovi dei contratti». In una situazione così grave per l'economia del Paese «bisogna stringere i tempi ed evitare scontri troppo prolungati».

— Ma, chiediamo, negli ambienti industriali abbiamo già raccolto le prime «voci» preoccupate. Si parla di «costo pesante» del nuovo contratto e si fa notare che i sindacati sembrano voler portare avanti richieste «onerose» sia sotto l'aspetto economico, sia sotto il profilo normativo.

«Non vedo come si possa sin d'ora parlare di costi pesanti — dice il segretario dei metalmeccanici. — Nel documento non abbiamo fatto cifre, e non a caso. L'aumento che chiederemo sarà il risultato dell'azione che condurremo sul problema delle tariffe, ecc. Senza contare che dobbiamo ancora sentire come la pensa la gente in fabbrica. La nostra "piattaforma" risponde a precise esigenze: difendere l'occupazione, aumentare la base produttiva ed utilizzare l'aumento economico (nella misura che sarà determinata) come mezzo per salvare i salari dall'erosione del caro vita ed alimentare la domanda interna».

— Si fa anche notare che manca nel documento politico un qualsiasi accenno all'esigenza di aumentare la produttività. Che la richiesta di diminuire gli orari di mezz'ora non aiuterà certo le aziende.

«I metalmeccanici si pongono il problema della produttività», risponde subito Benvenuto. «E se lo poniamo proprio nel momento in cui gli impianti sono utilizzati solo al 50-60%, il ricorso alla cassa integrazione è un troppo disinvolto e molte imprese non realizzano quella diversificazione produttiva che chiediamo con insistenza. Fatta questa premessa, riteniamo che l'aumento di produttività in Italia non debba essere raggiunto a spese del lavoratore. Quella di inserire nell'orario normale la mezz'ora di mensa che costringe l'operaio a rimanere in fabbrica otto ore e mezzo (con notevoli inconvenienti per il ritorno a casa, specie per chi fa il secondo turno) non è una ipotesi di riduzione generalizzata».

«Si tratta — continua Benvenuto — di una questione di uguaglianza. La mezz'ora in più riguarda appena il 20% della categoria. Altrove, ad esempio in Emilia, le 37 ore e mezzo settimanali sono già una realtà, senza che si siano verificati inconvenienti per la produzione. E' bene ricordare, comunque, che non c'è ancora nulla di definitivo. Nelle consultazioni di fabbrica vedremo che cosa diranno i lavoratori. E che cosa questa richiesta potrà significare dal punto di vista del costo complessivo del contratto. In ogni caso sarebbe una scelta che avrebbe ripercussioni sull'ammontare complessivo dell'aumento salariale uguale per tutti».

— Qualcuno fa notare che il sindacato mira ad ottenere un controllo «eccessivo» sulle iniziative industriali, in materia di investimento, mobilità della manodopera, ecc. C'è già chi ha detto, persino, che i metalmeccanici chiedono di cogestire le imprese.

«La nostra linea è di essere disponibili ad ogni tipo di discussione — dice il segretario dei metalmeccanici. — In un certo senso intendiamo introdurre nuovi vincoli alle decisioni unilaterali delle aziende, ma pensiamo che questa sia la strada da percorrere, se vogliamo evitare quella conflittualità accentuata all'interno delle fabbriche che spesso si crea perché non c'è una sede di confronto per discutere determinate questioni. Ma è fuori luogo parlare di una ipotetica cogestione. Anche se diciamo, ad esempio, agli industriali: "Le condizioni del lavoro si contrattano assieme"».

— In questo senso l'occupazione viene ad essere il tema dominante del prossimo rinnovo contrattuale (così come nel '72 lo fu l'inquadramento unico per operai e impiegati).

«Il nostro obbiettivo è di difendere tutti i posti di lavoro in modo "dinamico" e non "statico" — afferma Giorgio Benvenuto —. Mi spiego meglio: vogliamo dare spazio alla parte normativa per consentire, come ho già accennato, un decollo della domanda interna. E intendiamo salvaguardare l'occupazione introducendo negli accordi una serie di norme che consentano di allargare l'area del contratto, in modo da tutelare non solo chi è in fabbrica, ma anche chi è disoccupato. In questa luce vanno considerate le richieste sul decentramento produttivo, l'organizzazione del lavoro e la "struttura contrattuale" all'interno delle aziende».

Roberto Bellato

Genova: chiesto dal pubblico

JEANS VIETATI NEL TEMPIO DEL "LISCIO,,

CORRISPONDENTE

Genova, 12 settembre.

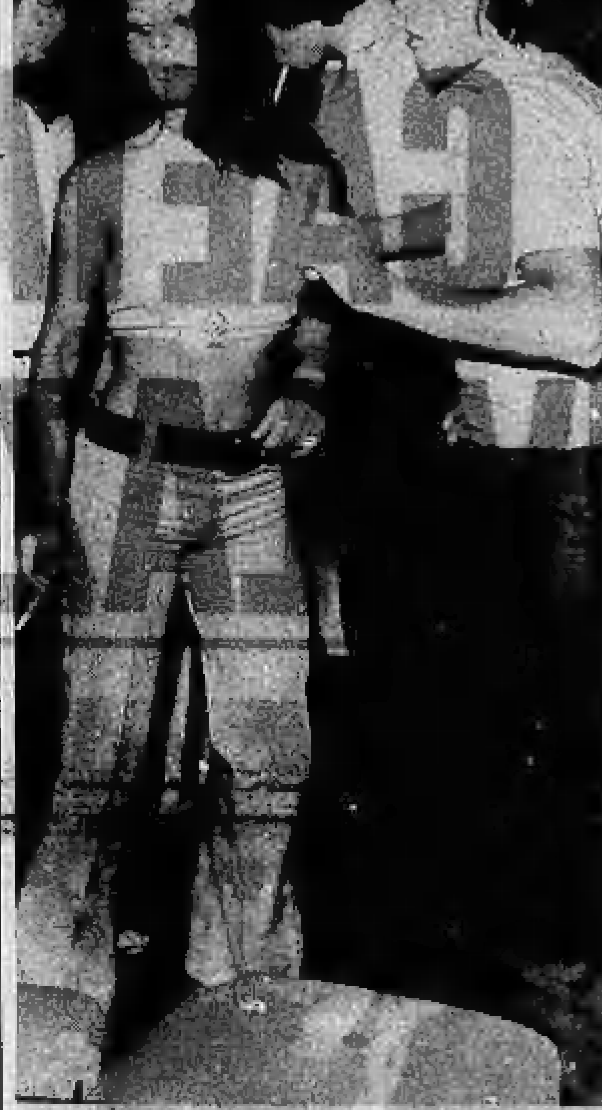
(g. b.) «Si ricorda che nei trattenimenti di ballo liscio non è consentito di entrare a chi indossa blue-jeans». Questa scritta compare nei manifesti che annunciano per domani sera l'inaugurazione della stagione danzante alla «Sala Primavera», alla periferia occidentale della città considerata il «tempio» genovese del ballo liscio.

«Il divieto mi è stato chiesto dal pubblico che frequenta il nostro locale — spiega il manager della "Sala Primavera", Tino Morelli —. Gli amanti del ballo liscio indossano scarpe a punta di vernice, abito scuro, cravatta; le donne sono quasi tutte in "lungo". Il valzer, la mazurka, il tango, la polka non sono soltanto balli per loro; è arte. Consentirli anche a chi indossa jeans sgualciti, sbiaditi o sporchi sarebbe un sacrilegio».

I jeans non si accordano quindi con il «liscio»; chi vuol ballare al ritmo dell'orchestra di Henghel Gualdi (il clarinettista romagnolo inaugurerà la stagione 1975-76 alla «Sala Primavera» domani con la sua orchestra) e degli altri complessi che si alterneranno nei prossimi mesi dovrà lasciare a casa i pantaloni di tela blu. Tutti gli altri tipi di calzoni saranno ammessi. «Anzi — prosegue Morelli — proprio per consentire l'ingresso anche a coloro che indossano i jeans abbiamo preparato una scorta di calzoni di vario tipo e di ogni misura. A chi si presenterà con i jeans offriremo l'alternativa: o cambiarsi, indossando i pantaloni tradizionali, e quindi entrare a ballare, oppure tornarsene a casa».

Fa notizia il fatto che la guerra ai jeans, sia pure soltanto da parte dei patiti del «liscio», sia stata dichiarata proprio a Genova, da dove si è iniziato il cammino per il mondo della famosa stoffa che ha reso celebri i pantaloni di questo tipo. Il nome di blue jeans, attraverso le immancabili storpiature, deriva infatti da «blu di Genova», la caratteristica tela appunto di colore blu che veniva usata cent'anni fa dai portuali e dai marinai genovesi per confezionarsi pantaloni e bluse che poi vennero imitati e ripresi dagli americani, i quali negli ultimi anni ne hanno lanciato la moda in tutto il mondo.

Ci saranno contestazioni domani sera da parte di coloro che indossano i jeans: vorranno egualmente entrare nella «Sala Primavera» nonostante il bando? Tino Morelli assicura di no. «I nostri manifesti sono stati approvati dalla questura. Tutto, quindi, è in regola. Siamo in buona fede e lo dimostra il fatto che abbiamo preparato la scorta dei pantaloni di stoffa e di linea tradizionale da far indossare a chi vestito di jeans, anche del più ricercato, si presenterà all'ingresso».



Due giovani in blue jeans ballano in un locale

Esce da ospedale e si getta da una finestra

Genova, 12 settembre.

(g. b.) Stamane, poco prima delle otto, in un alloggio di via Tortona 11, una donna, dimessa ieri dall'ospedale psichiatrico di Quarto, si è uccisa lanciandosi dalla finestra della sua abitazione, sita al quarto piano. La poveretta si chiamava Ernesta Germiniasi, di 44 anni: è stata raccolta ancora in vita dai militi della Pubblica Assistenza che l'hanno trasportata all'ospedale S. Martino, dove però è giunta cadavere.

Il delitto scoperto dopo cinque giorni

Genova: strozzato in casa un ex marittimo di 77 anni

Genova, 12 settembre.

Un anziano pensionato che viveva solo, è stato strangolato in casa a Sestri Ponente. Il delitto risale ad almeno cinque giorni fa, ma il cadavere è stato scoperto soltanto questa mattina, poco prima delle 10. L'omicidio, secondo le prime indagini di polizia e carabinieri, va inquadrato nel mondo delle «amicizie particolari». La vittima è Gino Garosi, 77, un ex marittimo che già aveva subito una aggressione da parte di persone con cui erano accompagnate con lui. Non viene, però, esclusa la possibilità che il movente del delitto sia la rapina.

Il Garosi, nativo di Palaia, in provincia di Pisa, da tempo risiedeva a Genova. Abitava a Sestri Ponente in un alloggio di sei vani, in via Soliman 8/39, all'ultimo piano. Vi si era trasferito da via Cristofoli a Sampierdarena, dopo che, nell'agosto del 1973, aveva subito in casa una selvaggia aggressione. Sull'episodio l'anziano pensionato non volle mai raccontare nulla alla polizia.

Da alcuni giorni, gli inquilini del palazzo di via Soliman 8 avvertivano un forte puzzo provenire dall'ultimo piano. Nessuno aveva più visto l'ex marittimo, ma il fatto non aveva fatto sorgere alcun sospetto, in quanto l'uomo era solito allontanarsi da casa per brevi periodi. In seguito al fetore, divenuto insopportabile, l'amministratore del caseggiato ha avvertito stamane i vigili urbani che, fatta forzare una finestra dai pompieri, hanno trovato cadavere il Garosi, steso sul pavimento, accanto al letto. Il corpo, apparentemente, non presentava tracce di violenza.

Secondo il medico legale, l'ex marittimo è stato strangolato. Dopo il delitto, l'omicida ha rovistato nei cassetti e negli armadi, forse per simulare una rapina. Dall'appartamento sono scomparsi i soldi che Garosi teneva con sé (si parla di alcune centinaia di migliaia di lire), nonché alcuni vestiti. Nessuno però, tra gli inquilini del palazzo, ricorda di aver udito rumori di lotta o grida provenire dall'alloggio della vittima.

Le indagini non si presentano facili, in quanto negli ambienti degli omosessuali vige la legge dell'omertà. Ne è una riprova il fatto che lo stesso Garosi, dopo la feroce aggressione di cui fu vittima due anni fa, non volle rivelare alla polizia il nome del responsabile.

Giorgio Bidone

○ OVADA - L'uva è in pericolo

La situazione dell'uva nell'Ovadese e Val d'Orba non si presenta soddisfacente come 15 giorni or sono a causa delle condizioni variabili del tempo. Buona parte dei grappoli sono colpiti dalla muffa. Se il sole non ricomparirà, dicono gli esperti, i viticoltori saranno costretti a rinunciare alla vendita dell'uva in parte oppure conferirla alle cantine sociali.

Questa notte a Sanremo

Donna resiste a scippo: ferita

L'aggressione davanti a decine di persone

CORRISPONDENTE

Sanremo, 12 settembre.

(r. b.) Le mogli di due medici partecipanti al «49° Congresso dei medici condotti» a Sanremo, questa notte verso le 2, mentre rientravano in albergo, dopo aver passato la serata al Casinò municipale, sono state scippate da due motociclisti con il viso coperto da calzamaglia. Una delle vittime, Delia Zambelli, 45 anni, residente a Padova, ha fatto resistenza trattenendo con forza la borsetta: è stata gettata a terra e trascinata sull'asfalto per alcuni metri. Nella caduta ha riportato la frattura del femore destro e contusioni multiple.

Una decina di altri congressisti hanno assistito alla scena, si sono messi a urlare e sono accorsi subito in suo soccorso. Con un'auto di passaggio la Zambelli è stata trasportata all'ospedale dove i medici l'hanno ricoverata con una prognosi di 60 giorni.

«Erano a bordo di una di quelle maximoto giapponesi — ha dichiarato l'amica della donna ferita, Elisa Fanontia, 48 anni, residente a Torino — con il motore quasi al minimo sono giunti alle nostre spalle. Quello che sedeva sul sellino posteriore ha allungato le mani ed ha afferrato la mia borsetta e quella della Zambelli. Me la sono sentita strappare di mano prima che potessi capire ciò che stava accadendo. La mia amica, invece, ha reagito immediatamente, si è messa a gridare stringendo con le mani la borsa. Quello che guidava ha accelerato con rabbia trascinandosi dietro la Zambelli. Avevano tutti e due il viso coperto».

CHE TEMPO FARÀ

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia (emesse alle 07,00) e valevoli 24 ore.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge od attività temporalesca sparsa. Le precipitazioni potranno assumere localmente carattere di forte intensità. Sulle rimanenti regioni centrali della penisola e sulla Sardegna poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità associata a piogge e temporali.

Temperatura: in diminuzione al nord ed al centro.

In Italia e all'estero

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	13	21	L'Aquila	14	24
Verona	19	21	Roma	18	27
Trieste	18	22	Campobasso	15	24
Venezia	19	22	Bari	18	27
Milano	18	23	Napoli	19	26
Genova	19	26	Potenza	15	21
Bologna	18	23	Catanzaro	13	28
Firenze	15	25	Reggio Cal.	20	27
Pisa	17	27	Messina	21	27
Ancona	18	23	Palermo	22	27
Perugia	16	21	Catania	22	28
Pescara	18	25	Cagliari	19	28

Temperature minime e massime registrate in alcune città estere:

Amsterdam	10	18
Berlino	12	22
Bruxelles	11	20
Chicago	14	27
Londra	11	22
Madrid	11	28

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 23,5
minima + 16,2
media + 18,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. + 18,4, umidità 68%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 22,6, minima + 13, media + 17,5. Previsioni: tempo variabile, temperatura in lieve diminuzione.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Dai porcini a quelli più velenosi

Funghi d'ogni specie alla mostra di Ceva

Ceva, 12 settembre.

(r. r.) Mentre è in pieno svolgimento in tutte le vallate la raccolta autunnale dei funghi, favorita dal sole che ha fatto capolino dopo gli acquazzoni, Ceva si appresta ad ospitare una manifestazione forse unica nel suo genere in Italia: la «Mostra del fungo», giunta quest'anno alla sua 14ª edizione. La rassegna è organizzata dal «gruppo micologico cebano», e da poco è intitolata alla memoria del prof. Peyronel, l'eminente studioso torinese che fu uno dei principali collaboratori del gruppo. L'inaugurazione avverrà domenica 14 settembre e per una giornata, fino a tarda sera, oltre cinquecento diverse qualità di funghi saranno esposte nel palazzo delle scuole elementari «Giuseppe Galliano», in piazza Martiri della Libertà.

Molti i pezzi forti, tra cui non mancheranno esemplari della terribile «amanita phalloides» (di cui bastano pochi grammi per uccidere una persona). Naturalmente accanto a questi esemplari, temuti dai cercatori e che malauguratamente troppe volte sono stati scambiati per funghi commestibili, si troveranno i funghi commestibili più ricercati.

In un'apposita saletta attigua a quella dell'esposizione saranno proiettate filmine e diapositive che illustreranno le caratteristiche ambientali dei principali funghi che crescono nei boschi della zona.

Infine una nota importante circa i prezzi: fino a qualche giorno fa un chilo di porcini costava 6-7 mila lire, ora, avendo l'offerta superato la domanda, c'è stato un crollo: 2-3 mila lire per i migliori esemplari adatti per la conservazione.

A detta degli esperti però il periodo buono sta per finire: ci sarà una stasi di qualche giorno, poi i prezzi dovrebbero nuovamente alzarsi.

GLI ITINERARI DELLA DOMENICA

A Carpignano per il Palio

Proponiamo un week-end in una zona del Novarese bella ed un po' dimenticata dal turismo torinese: la bassa Valsesia con epicentro in Carpignano per la sua festa di domenica 14.

Raggiungiamo la località con l'autostrada Torino-Milano, uscita di Greggio, poi prendendo a sinistra passeremo per Arborio e Ghislarengo. Carpignano Sesia è un ridente paesino con il suo Castello medievale del 1300, con la sua chiesa barocca dedicata al protettore S. Oltro.

Domenica Carpignano rivivrà la sua storia medievale con una sfilata in costume del XIII secolo. Gli abitanti dei rioni cittadini, Leone, Aquila, Scoiattolo e Lupo scenderanno con i loro vessilliferi per le vie, per contendersi il Palio. Gli sbandieratori di Asti, si esibiranno con le loro spettacolari «figure», mentre i giovani si cimenteranno in una antichissima corsa calzando degli zoccoloni di legno e spingendo delle carrette colme di galline. Il primo che raggiungerà il traguardo con il suo pennuto e svolazzante carico, sarà il vincitore.

A tutti verrà distribuito un antico cibo carpignanese ora ritornato in auge: «la frittura» (fegato di maiale e di vitello con cipolla, fave e luganega) un piatto autunnale, forse un po' pesante, che annaffieremo con i vini della zona: gli splendidi Ghemme, Fara e Sizzano. Vini caldi, suadenti; preferiti dal Conte di Cavour che li paragonò ai migliori «crus» di Borgogna. Il loro sentore di marasca o di viola a seconda della zona di produzione darà un gusto particolare a questo tradizionale piatto. Potremo gustare anche ottimi Greco e Barengo, vini bianchi secchi, corposi e profumati da bersi come aperitivo o con fritti di rane e piatti a base di lumache.

Potremo pranzare al ristorante Italia che troveremo al bivio per Landiona e Ghislarengo, ove gusteremo risotto con i funghi, quaglie e fagiano alla Carpignanese ed il tapulon, squisito piatto a base di carne d'asino.

Berremo un'ottima bonarda delle Colline Novaresi che potremo concederci a tutto pasto.

RISTORANTE ITALIA di Daniele Bassan - Carpignano Sesia - L. 3500-4000.

Roberto Biasiol

PIEMONTE

○ ALESSANDRIA - Nuovi alloggi Iacp

L'Istituto autonomo case popolari di Alessandria ha indetto una licitazione privata per l'aggiudicazione di una serie di lavori per edilizia residenziale da effettuarsi in provincia. Per quanto riguarda Alessandria essi prevedono la costruzione, al rione Cristo, di tre fabbricati con complessivi 92 alloggi ed un importo base di spesa di un miliardo e 347 milioni; in sobborgo Spinetta Marengo invece sarà costruito un fabbricato con 17 alloggi per un importo presunto di base d'asta di 271 milioni.

○ ALBA - Asta dei vini

Nell'ambito dei festeggiamenti per la vendemmia, la Pro Loco di Treiso ha organizzato per domenica 14 un'interessante asta dei vini. L'eccezionale vendita, che avrà luogo alle ore 16, offrirà agli intenditori la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di vini selezionati delle varie annate di barbaresco, dolcetto e barbera, presentati dai produttori della zona.

○ ASTI - Operaio ferito dal treno

Un operaio di 47 anni, Antonio Frisenda, residente a Messina, mentre lavorava sulla linea ferroviaria nei pressi di Villafranca, è stato ferito da un treno diretto a Torino. L'uomo si trovava in mezzo ai binari, con altri compagni di lavoro, tutti appartenenti a una ditta di Parma incaricata di lavori di manutenzione, quando è sopraggiunto un convoglio a velocità sostenuta. Gli operai hanno fatto appena in tempo ad evitare l'investimento. Il convoglio ha però urtato un martello pneumatico che ha colpito al torace Antonio Frisenda. L'uomo si è accasciato al suolo ed è stato immediatamente soccorso dai compagni di lavoro; è stato ricoverato all'ospedale di Asti dove i medici lo hanno giudicato guaribile in cinquanta giorni.

○ GENOLA - Vetri corazzati contro i banditi

I cristalli antiproiettile situati nell'interno della filiale di Genola della Cassa di Risparmio di Savigliano, hanno evitato una rapina. Ieri, poco prima delle 13, due uomini armati e mascherati con passamontagna, hanno fatto irruzione all'interno dell'istituto di credito. Gli impiegati, anziché spaventarsi, hanno chiuso le paratie blindate, isolando completamente l'ufficio cassa. I banditi, sorpresi dalla reazione, si sono avvicinati alla spessa lastra di cristallo e, con il calcio delle pistole, hanno cercato di infrangerla, ma non ci sono riusciti. I rapinatori dopo alcuni tentativi inutili, sono usciti di corsa; fuori, un complice li attendeva in auto.

○ ACQUI TERME - Riunione per la Borma

Si è svolta una riunione nel comune di Acqui, tra i capigruppo consiliari e i segretari dei partiti, per un esame sulla situazione della vetreria Borma (ex Miva). Aumentano infatti le preoccupazioni per la fabbrica che, con i suoi 450 dipendenti circa è la maggiore industria della zona. Con il 14 settembre saranno posti in Cassa integrazione a zero ore i centoventi lavoratori del reparto bottiglie, mentre nelle stesse condizioni sono da sei mesi i circa cento addetti al reparto «Pirex».

alt!
bloccato
da Dina
di via Cibrario 33 bis Torino
il prezzo estivo di 519
Pellicce Pregiate
Sconti Reali
dal 30% al 50%
per pochi giorni
da Pellicceria Dina Torino via Cibrario 33 bis

CORSI per DIRIGENTI
formazione, specializzazione e aggiornamento in:
ORGANIZZAZIONE produzione - finanza gestione personale
MARKETING organ. commerc. ricerche mercato
INFORMAZIONE pubblicità - pubbl. relaz. - giornalismo
Torino 10123 - Via S. Chiara 10 ang. via Piave - tel. 513.231 - 538.801

La tragedia di Cristina Mazzotti dopo 10 giorni

DAL SEQUESTRO AL PROCESSO

Quel giorno

Cristina Mazzotti, studentessa, 18 anni, figlia di un commerciante di granaglie, è rapita alle due di notte del 1° luglio, nei pressi di Eupilio (Como) dove la famiglia trascorre l'estate. Tornava a casa da una festa con due amici. Inizialmente i rapitori volevano sequestrare il fratello Vittorio.

I banditi si mettono in contatto con la famiglia, la parola d'ordine è «Marsigliese» (come per il rapimento di Tullio De Micheli). La richiesta è di 5 miliardi. Un telefonista che parla con accento calabrese con settimane racconta al padre le cose turpi che faranno alla figlia se non pagherà il riscatto.

Il 29 luglio, i banditi forniscono la prova che Cristina è ancora viva: un giornale con uno scritto di pugno della ragazza. Il primo di agosto la famiglia paga un miliardo e 50 milioni a Cairate, è il prezzo concordato nel corso di un mese di angosce e di trattative. La speranza si riaccende.

Il 18 agosto la polizia cantonale svizzera arresta un certo Ballinari che sta «riciclando» assistito dal banchiere Andina (anch'egli arrestato) un'ingente somma proveniente dal riscatto di Cristina. Ballinari, convinto a parlare, vuota il sacco.

27 agosto. Viene scoperta la prigione di Cristina: è nella villa di Giuliano Angelini e Loredana Petroncini. Si scopre anche la cella. I due confessano di essere i carcerieri ma di aver «passato» Cristina ad altri complici che non conoscono. Ormai si nutrono poche speranze di ritrovare la ragazza viva. Si trovano tracce di sangue. Seconda soffiata dalla Svizzera dove Ballinari continua a parlare. Si spostano le indagini alla cava di Galliate nel punto dove c'è una carrozzina per bambini.

1° settembre. Nella cava si scopre il cadavere. E' stato cosparso di soda caustica per accelerare la decomposizione. L'identificazione avviene attraverso i denti.

Si avanzano tre ipotesi: morte accidentale, sepolta ancora viva, uccisa volontariamente prima del pagamento del riscatto perché ha «visto troppo».

4 settembre. Arrestate 13 persone complessivamente. Riescono a sfuggire alla cattura Achille Gaetano che teneva i contatti Nord-Sud e Giuseppe Milan, riconosciuto dagli amici di Cristina come l'autista della macchina usata per il sequestro. Si cerca un personaggio al di sopra di ogni sospetto. Qualcuno avanza il nome di un deputato. Il procuratore generale Reviglio della Veneria «non conferma né smentisce». E' un infortunio, che sfiora lo scandalo politico. Corre voce di un mandato di cattura per «Don Momo» Piromalli, boss mafioso di Gioia Tauro. L'interessato coinvolto nel rapimento Paul Getty III respinge i sospetti e minaccia querele.

Libero Ballinari racconta che Angelini per convincerlo a gettare Cristina nella cava gli ha detto che c'era già stato nascosto un altro ostaggio, forse Tullio De Micheli. Inizia il dragaggio della cava, che è ancora in corso. Il 9 settembre a Lamezia Terme viene arrestato Antonio Calabrese di 55 anni, presunto «cervello» dell'anonima sequestri. Si difende sostenendo di essere stato sempre chiuso in clinica, ma il suo alibi non regge: aveva continui permessi. Giuliano Angelini lo riconosce per il «padrino» del «tribunale mafioso» che lo ha processato e assolto in un uliveto per la morte di Cristina.

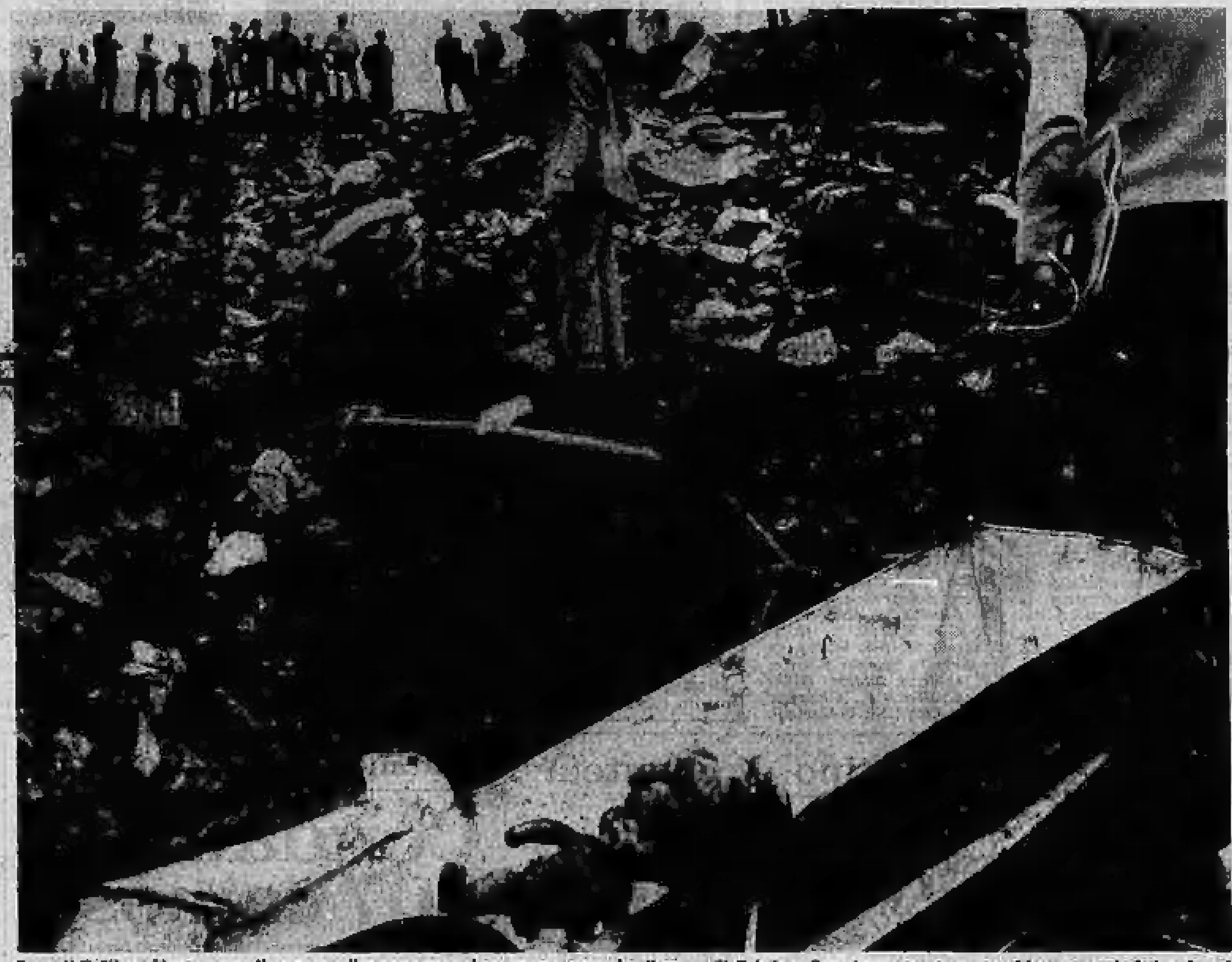
Ieri il boss calabrese è arrivato a Novara. L'inchiesta continua.

m. b.

La villa di Eupilio (Como) dove abitava Cristina: qui vicino la ragazza fu rapita

Il fratello Vittorio. Era lui che i banditi avrebbero voluto rapire: ripiegarono su Cristina perché il giovane era partito improvvisamente per un viaggio all'estero

La «cella» di Castelletto Ticino dove Cristina fu tenuta prigioniera per circa un mese



Cava di Galliate. Una carrozzella segnava il punto esatto dove era stato sepolto il corpo di Cristina. Ora si cerca ancora, potrebbero esserci altri cadaveri

Loredana Petroncini (a sin.) e Rosa Cristiano: hanno custodito la sventurata ragazza durante tutta la prigionia. La portavano all'aperto solo di notte, per pochi minuti

Emanuela Luisari e Carlo Galli: videro portar via Cristina. Hanno riconosciuto uno dei suoi rapitori

I funerali. Elios Mazzotti (a sinistra), distrutto dal dolore, segue la bara della figlia

Sono stati arrestati, rapitori, carcerieri, il basista e i telefonisti che tenevano i contatti con la famiglia. Da sinistra, in alto: Giuliano Angelini, Libero Ballinari, Alberto Menzaghi, Luigi Gnemmi; in basso: Gianni Geroldi, Giuseppe Milan, Francesco Russello, Francesco Gaetano. Non è escluso che nei prossimi giorni si aggiungano alla lista altri nomi

Antonino Giacobbe, 55 anni, 3 figli, abitante a Borgia (Catanzaro), presunto «cervello» dell'Anonima sequestri, è stato riconosciuto da Giuliano Angelini come il «padrino» che presiedeva il «tribunale mafioso» nell'uliveto di Giseria Lido. Ha fornito un alibi: «Ero rinchiuso nell'ospedale psichiatrico». Ma è risultato che fruiva di continui permessi: anche la notte del «processo» era fuori

Mentre si aprono le trattative a Roma

Per i troppi scatti non utilizzati una denuncia alla Procura

Presentata dal presidente della Federazione dettaglianti

Proprio in coincidenza con le trattative romane (Cgil, Cisl e Uil s'incontrano oggi a Palazzo Chigi con i ministri Bisaglia, Donat-Cattin e con La Malfa per trovare una soluzione al problema del caro-telefono) Enrico Frau, segretario nazionale del sindacato Snai (che aderisce alla Cisal) presenta una denuncia al procuratore della Repubblica di Torino. In essa chiede che si accerti — in merito a una bolletta allegata — se « non siano da ravvisare comportamenti illeciti messi in opera dai responsabili »: nel caso, la Sip. *La data non è casuale. Frau intende sottolineare, con la sua* denuncia, « il ritardo delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil nell'assumere la difesa dell'utente per la questione-telefono ».

E veniamo al documento, inviato stamane. Il sindacato Snai, che ha sede in via Duchessa Jolanda, ha anche una succursale a Rivarolo Canavese. Nell'ufficio esiste un apparecchio telefonico che — essendo la presenza dei sindacalisti limitata a un giorno solo della settimana — non viene utilizzato spesso. E inoltre, precisa la denuncia: « L'uso è per la maggior parte riservato alle telefonate in arrivo ».

Così è accaduto che, nel terzo trimestre di quest'anno, alla sede di Rivarolo siano stati effettuati soltanto 75 scatti (tanti ne registra la bolletta inviata dalla Sip) e che tuttavia l'utente (in questo caso il sindacato Snai) ne debba pagare 450, per un importo di circa 33 mila lire.

Enrico Frau

« Vane sono risultate — *dice la denuncia* — tutte le contestazioni mosse per la riduzione della fattura in relazione agli scatti da addebitare. La Sip, non solo non ha accettato la contestazione, ma — per far leva sull'utente nel far pagare quanto non dovuto — ha provveduto al distacco dell'apparecchio, impedendo l'uso dello stesso ».

A questo punto, dunque, si chiede se « non siano da ravvisare comportamenti illeciti messi in opera dai responsabili ».

Si tratta, in sostanza, della discussa questione del « minimo garantito »: i 200 scatti (150 per i duplex) che l'utente privato deve pagare (in seguito alle modifiche tariffarie introdotte nell'aprile scorso dalla Sip) sia che ne fruisca sia che non li utilizzi; e — parallelamente — i 450 scatti imposti agli uffici commerciali, ai commercianti e ai contadini.

Proprio sul « minimo garantito » dovrà essere trovato oggi nell'incontro romano un accordo tra sindacati e governo e la denuncia potrebbe — se si otterrà l'abolizione del « minimo » — cadere nel nulla. *Ma a Frau preme anche chiarire* « se sia lecito che la società ricorra a metodi di coercizione e di intimidazione, come il distacco dell'apparecchio, nel momento in cui la questione del caro-telefono non è definita ».

Enrico Frau non è nuovo ad iniziative contro la Sip. Fu lui a cominciare nella nostra città la battaglia legale con la società, citando in giudizio nel maggio scorso il legale rappresentante della Sip. Assistito dal suo avvocato, Giuseppe Bara, sollevò eccezione di costituzionalità circa l'aumento del canone e il « minimo garantito ».

Corsi per infermieri a Chivasso

« Una professione per i giovani che vogliono realizzare la propria personalità vivendo un grande impegno umano e sociale ». Con questa premessa l'ospedale civico di Chivasso dà notizia che con il 1° ottobre, inizieranno i corsi di infermiere professionale e di abilitazione a funzioni direttive. L'iniziativa intende dare ai giovani la possibilità di specializzarsi in vari settori dell'arte sanitaria ausiliaria, aperti ad allievi di ambo i sessi, con età minima 17 anni, in possesso di certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria. I corsi si svolgeranno presso lo stesso ospedale civico, nella segreteria del quale le domande di ammissione possono essere presentate sino al 30 settembre prossimo venturo.

Concorso fotografico risultati al Setclub

Ecco i risultati del concorso fotografico bandito dal Set-club. Bianconero: 1. Aldo Manias; 2. Michelangelo Marino. Stampa a colori: 1. Adriano Fissore; 2. Cabiane Adamo Zillio. Diapositive: 1. Giuseppe Bischetto; 2. Silvio Martelli.

Provincia: martedì il programma

Al « rapporto sullo stato della Provincia » sarà dedicata la riunione del Consiglio provinciale di martedì prossimo (ore 15). Il presidente Salvetti e ciascuno dei dieci assessori hanno preparato una relazione che « fa il punto » dei vari settori di competenza: interventi, carenze, possibilità. In pratica, ciò che si è fatto, ciò che si vorrebbe fare, ciò che si può fare.

Sarà una dettagliata presentazione del programma della nuova giunta nei vari campi, condizionato da alcune caratteristiche emergenti: le difficoltà finanziarie (il bilancio della Provincia è gravato da un pesante deficit), la necessità di un collegamento con la Regione per ottenere deleghe in alcune materie, i rapporti con le prossime organizzazioni territoriali (i comprensori) e l'intensificazione delle consultazioni con le forze sociali, economiche.

Dati alla mano e proposte precise, gli amministratori comunisti e socialisti difenderanno il ruolo della Provincia, quale ente intermedio tra Regione e Comuni.

Esuli del Cile oggi alla tenda

Alla tenda di solidarietà per il Cile, installata in piazza Carlo Felice per iniziativa del psi, si recheranno oggi pomeriggio i cileni Agustín d'Oribel e Athena Nadeau, rappresentanti dei familiari dei 119 detenuti politici di cui la giunta militare cilena rifiuta di dare notizia.

Finora hanno aderito all'iniziativa, che ricorda il secondo anniversario del « golpe » cileno e della morte di Allende, il partito comunista, il partito di Unità proletaria per il comunismo, il partito radicale, Lotta continua, Avanguardia operaia per il comunismo, le Acli, la Uil.

Una delegazione cilena è stata ricevuta stamane in Provincia dagli amministratori pubblici torinesi, che hanno espresso la loro solidarietà antifascista e democratica.

Un comunicato del psi commenta: « *La militanza antifascista si misura con le scadenze della lotta di classe, con i contratti, con la difesa del posto di lavoro. Questo è il primo significato del nostro messaggio antifascista ed internazionalista* ».

DELITTO BRUNI - Risolte le molte incertezze

IL MARITO CONFESSA

"Volevo parlargli non ucciderlo,,

Annunziato De Franco ha ceduto dopo ore di stringente interrogatorio. Da un mese ripeteva: « Non so nulla »

Folla in via Bersezio durante il sopralluogo compiuto ieri sera dopo le 22

Mimma De Franco si era accusata del delitto. Secondo il marito aveva detto: « La colpa è mia, tocca a me pagare »

Un momento della « ricostruzione del delitto ». Mimma De Franco è stata portata in via Bersezio per spiegare al magistrato le circostanze in cui avvenne la sparatoria. Il marito aveva confessato poche ore prima di aver sparato a Francesco Bruni; ieri sera non era presente, rappresentato dal suo difensore, avv. De Marchi (l'ultimo a destra)

Ritrovato il ragazzo scomparso a Loano

Un ragazzo di 13 anni, Davide Tietto, di Settimo Torinese, ospite a Loano della colonia « La quiete » che ieri pomeriggio, durante una gita in collina insieme ai suoi compagni e ad alcuni assistenti, era scomparso, è stato ritrovato. Non trovando la strada del ritorno (il giovane tra l'altro soffre di epilessia), si è portato sulla vicina autostrada dei Fiori ed ha chiesto un passaggio ad un automobilista, che lo ha accompagnato alla questura di Savona. Qui il piccolo Davide ha chiesto agli agenti di indicargli la strada.

Gli agenti di Savona hanno avvisato il direttore della colonia loanese che ha potuto infine andare a riprendersi il ragazzo.

Alle 11 di ieri sera, Davide Tietto era di nuovo in camerata a dormire tranquillamente assieme ai suoi compagni.

Festival dell'Unità

Trasporto pubblico stasera dibattito

Terza giornata del Festival dell'Unità a Italia 61. Stasera alle 21 al Palazzo a Vela è in programma lo spettacolo teatrale « Detto Barbadirame, noto sovversivo, si è reso e si mantiene tuttora latitante ». Sempre alle 21, nell'area del cinema verrà proiettato, per la rassegna del film politico « Nessuno o tutti ».

Un altro dibattito, alla stessa ora, nell'area delle aziende pubbliche, su « Una politica per il trasporto pubblico ». Alle ore 21,30 al centro Videotape, concerto registrato di Gazzelloni.

Assortimenti "adeguati,, al tipo di clientela

Rinascente, martedì riapre

La prima immagine della Rinascente che riaprirà i battenti in via Lagrange martedì prossimo appare rassicurante e coscienziosa. Cartelle, zaini, grembiulini, giochi formativi da poche migliaia di lire. *« La scuola '75 —* mostra un depliant arrivato in anteprima dalla sede centrale di Milano — *testimonia lo sforzo della Rinascente di dare al suo pubblico la miglior qualità al prezzo giusto ».*

Che i torinesi rispondano a questo sforzo come è nelle speranze di chi l'ha messo in atto resta, naturalmente, ancora da dimostrare. Quel che è certo sin da adesso però (e se ne è avuta conferma durante la conferenza stampa promossa ieri in previsione della prossima apertura) è che proprio questa è la formula-base su cui il « magazzino di lusso » della città giocherà il proprio futuro.

In passato, come è noto, le cose sono andate piuttosto male. « *Di qui la necessità* — ha sottolineato il direttore centrale ing. Bianchi — *di adeguare gli assortimenti alle esigenze del "tipo" di clientela che presumibilmente sarà attirato dal supermercato. Ciò significa in altri termini che verrà accentuata l'offerta di generi a prezzi medi e medio-inferiori mantenendo tuttavia, in virtù del favore riscosso finora, anche un'articolata scala di generi destinati alle fasce medie e medio-superiori ».*

Ciò che è destinato a rimanere sempre in primo piano è una speciale « convenienza » che deriva appunto dal rapporto tra qualità e prezzo. « *Quest'ultimo, contenuto il più possibile* — è la spiegazione del responsabile della rete di vendita Giancarlo Celli — *va ovviamente rapportato ad un'offerta merceologica che si distingue per un livello nettamente superiore a quello degli altri grandi magazzini. Ecco quindi che da noi i prodotti non possono costare "meno" che per esempio alla Upim ma costano invece "poco" rispetto al loro effettivo valore* ».

Sino ad oggi, a giudicare dai risultati, i torinesi non lo hanno capito. Nè i molti obbligati per forza di cose ad acquisti il più stringati possibile, nè i pochi che possono permettersi di chiedere — e di pagare — quanto di meglio offre il mercato. La colpa va imputata ad una situazione difficile e chiusa alle innovazioni ma anche — è l'attuale ammissione dei dirigenti — « *a noi che in passato abbiamo sottovalutato le esigenze della clientela piemontese e non abbiamo evidentemente saputo offrire un' "immagine Rinascente" all'altezza dell'aspettativa* ».

Per ovviare a questa incomprensione di fondo, ecco quindi la necessità di una « svolta ». Amichevole ma un po' eccentrico, aggressivo e persuasivo insieme, il magazzino di via Lagrange rinasce oggi con lo scopo di attirare, prima ancora del consenso, almeno la curiosità del pubblico. « *Il resto verrà dopo* — promette il direttore della filiale Paolo Campana —. *L'importante è che ci venga offerto un nuovo credito: al resto, e cioè a entrare tra le abitudini dei consumatori torinesi, siamo preparati noi* ».

L. r.

Settembre a Caluso festa per 17 giorni

Oggi si aprono a Caluso le manifestazioni del « Settembre Calusiese » che dureranno sino alla fine del mese.

L'inaugurazione si terrà alle 21 al parco Spurgazzi con una serata dedicata al Cile alla quale parteciperà il complesso cileno « Icalma ». Domani, alle ore 21, una serata cinematografica con dibattito pubblico; domenica, alle 16, si terrà una sfilata per le vie cittadine ed alle 17,30 inizierà il torneo calcistico « Coppa Erbaluce ». Martedì 16, alle 21, al parco si celebrerà il « Coro Eporediese ». Mercoledì, una serata di canzoni popolari e politiche con la partecipazione di Fausto Amodei, dei « Cantambanchi » e del complesso « Cantovivo ». Giovedì 18, una serata di ballo liscio; venerdì, da piazza Mazzini, partirà una fiaccolata storica diretta al Castellazzo dove si terrà una cerimonia in costume. Sabato 20 si terrà la Festa patronale di S. Croce a Rodallo, nel corso della quale si svolgeranno una corsa ciclistica per dilettanti e un torneo di pallavolo.

La festa si concluderà domenica con una mostra di pittura, una gara bocciofila, l'inaugurazione della Mostra dei vini ed una serata danzante.

Per abbreviare gli studi per conseguire più rapidamente un diploma
Corsi di recupero anni: diurni, serali, orali e scritti per Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma. Istituto Padano, via Nizza 107, telefoni 657.915 - 655.547.

Qualificarsi per l'impiego
all'Istituto Impero corso S. Martino 2, tel. 518.974. vuol dire ottenere una preparazione professionale seria, completa, efficace. Corsi diurni e serali di stenografia, dattilografia, calcolo e contabilità, paghe e contributi, perforatrici e verificatrici meccanografiche IBM, lingue.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli (13100), via Duomo 4, telefono 0161-64.773. Istituto specializzato recupero anni ogni tipo di scuola, alunni non promossi. Liceo scientifico parificato. Rette mit. Chiedere programmi.

echi di cronaca

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema « droga ». Sempre aperto. Tel. 873.210 - 873.271.

35 % di sconto condizionatori d'aria
e umidificatori. Soc. F.R.E.D.D.O., via B. Luini 32, tel. 290.619 - 290.682.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disintossicatevi e curatevi con i nostri preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cardiaci - digestione - obesità - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - nervosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Valeggio), tel. 38.81.72; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 78.26.[illegible]

Carta da pareti a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si notano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 131, Torino.

Arredamenti completi per il vostro bagno
Direttamente la fabbrica serie da lire 60.000 in su. OEAL. TO, v. Bossini 1, t. 347.316; v. Castello 2a, t. 348.479.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 546.083; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Sui monti della provincia

Condannati 207 camosci

Gli « amici degli animali » trepideranno ancora una volta per la sorte dei camosci sui nostri monti. Domenica prossima si apre la stagione di caccia in tutto il Piemonte, ma — mentre per la pianura l'esercizio venatorio è regolato dalle severe limitazioni della legge regionale, applicata per il terzo anno consecutivo, e mentre la selvaggina più diffusa in pianura può essere abbastanza facilmente ripopolata — in montagna la fauna più tipica corre seri pericoli di sopravvivenza.

E' il caso del camoscio, che ogni anno vede schierate in propria difesa le organizzazioni naturalistiche e le guardie zoofile. Consorzi e gestori di caccia, competenti per le zone faunistiche delle Alpi, hanno presentato piani di tiro che complessivamente per la provincia di Torino prevedono l'abbattimento di 207 camosci. E precisamente: 61 in Val di Susa (30 in alta valle, 18 in media valle, e 3 in bassa valle); 15 in Valle Germanasca; 4 nella valle di Viù; 25 nella Valle di Ceres; 5 in Val Pellice; 18 in Valle Sipo. Inoltre: 50 camosci nel settore di Cuorgnè; 15 in quello di Alpette; 5 camosci ciascuno nei settori di Bussoleno e Venaus; 3 per Torre Pellice e 2 per Roreto Chisone.

Rispetto all'anno scorso, il numero dei camosci « abbattibili » è aumentato di 21 capi: nel '74 ne furono abbattuti 186 legalmente, di cui 42 in Valle di Susa (31 maschi e 11 femmine). Secondo l'Enpa si è voluto largheggiare troppo: « Il camoscio dovrebbe essere considerato un animale protetto. Fra l'altro, con gli insediamenti turistici, si restringe sempre più il suo habitat naturale ».

Ogni cacciatore comunque non può uccidere più di un camoscio e deve segnarlo su apposito cartellino, che va consegnato al comitato caccia (che così controlla l'attuazione dei piani di tiro e dichiara chiusa la caccia quando si è raggiunto il numero massimo previsto). C'è sempre qualcuno però che sfugge al controllo: sono i bracconieri, contro cui combattono una vecchia guerra gli agenti della provincia e le guardie zoofile dell'Enpa.

Gli stessi comitati caccia di Torino e Novara avevano chiesto che quest'anno la caccia ai camosci fosse aperta il 5 ottobre anziché il 14 settembre, ma la giunta regionale non ha accolto la proposta.

Metalmeccanici riuniti per il nuovo contratto

L'esecutivo della Federazione torinese metalmeccanici è riunito da ieri nella sede di Collegno (piazza della Repubblica) per discutere l'ipotesi di « piattaforma » concordata a Roma dal direttivo nazionale della categoria.

Rappresentanti delle 3 segreterie (Fiom, Fim, Uilm), delegati di fabbrica e operatori sindacali di zona (in tutto oltre cento persone) esaminano punto per punto la « bozza » di richieste (politiche, economiche e normative), che nella prossima settimana sarà dibattuto nelle assemblee di fabbrica. In serata dovrebbe essere diffuso un comunicato, a conclusione dei lavori.

VISTO IL GRANDE SUCCESSO LA
SPECIALVENDITA PREINVERNALE
VIENE PROROGATA
SOLO PER 15 GIORNI CON
SCONTI REALI del
50 - 60 %
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA
Servizi di permuta e trasformazione dei vecchi materassi di lana.
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.08.57
VIA CIBRARIO 73 - TEL. 74.67.55 - TORINO

CRONACA INFORMAZIONI

Via Cigna, ore 11,30: in un negozio di musica entra un killer

Spara quattro colpi al negoziante che resta miracolosamente illeso

Il bandito fugge a bordo di una "Giulia" bianca targata Roma

Luigi Ardito, seduto con accanto la moglie, mostra l'atteggiamento del killer

Un giovane sui 25 anni, alto, robusto, vestito di un giubbotto scuro, con i capelli neri e ondulati, stamane alle 11,30 è entrato in un negozio di articoli musicali in via Cigna angolo via Pesaro; con calma dopo essersi guardato intorno ed aver individuato chi cercava, ha estratto di tasca una pistola P. 38 special che teneva avvolta in un foulard di seta e, impugnato l'arma con entrambe le mani, ha fatto fuoco per quattro volte sul proprietario del negozio, Luigi Ardito di 40 anni, che provava alcuni accordi ad un organi elettrico.

L'Ardito è salvo per miracolo: quando ha scorto la manovra del giovane si è gettato a terra con lo sgabello dell'organo. I quattro proiettili si sono piantati nella cassa del grande strumento musicale all'altezza della testa dell'organista.

Lo sparatore, visto che l'attentato era andato a vuoto, senza perdere la calma è uscito dal negozio; fuori lo attendeva una «Giulia» bianca targata Roma con altre tre persone. L'auto si è dileguata in direzione di corso Regina.

Tutti i particolari dell'avvenimento sono tipici di un'azione condotta da professionisti. La polizia pensa ad una possibile vendetta, ma non esclude l'ipotesi più preoccupante del racket, anche se il negoziante preso di mira dal bandito la nega recisamente.

Nel negozio di via Cigna stamane alle 11,30 vi erano tre persone oltre al proprietario: due clienti, Ferdinando Alessi, di 50 anni, abitante in via Cefila 4, suo figlio Maurizio, di 15 anni e un tecnico di strumenti musicali, Francesco Bechis 28 anni, abitante a Collegno in via Gramsci 8. Quest'ultimo è arrivato al negozio insieme allo sparatore, anzi, il bandito è entrato direttamente alle sue spalle, tant'è che il Bechis, credendolo un cliente e vedendo il negoziante impegnato all'organo, si è girato e gli ha chiesto: «Cosa desidera?».

Il killer ha spinto il Bechis in un angolo senza profferire parola poi ha estratto di tasca il foulard che nascondeva la P. 38, ha impugnato l'arma con le due mani, con la sicurezza del professionista ed ha fatto fuoco.

Come abbiamo detto la vittima designata, che con la coda dell'occhio aveva scorto la manovra, si è salvata miracolosamente. La polizia, intervenuta pochi minuti dopo la fuga dell'auto del bandito, non ha ancora formulato una ipotesi conclusiva sul motivo della sparatoria. Vi è però un particolare importante: due anni fa, quando il negozio di Luigi Ardito era stato aperto da poco i ladri lo avevano svaligiato e si erano poi messi direttamente in contatto con il proprietario per offrirgli la restituzione della refurtiva dietro compenso. Prima di poter incassare i soldi, gli svaligiatori erano stati però arrestati e la refurtiva era stata interamente recuperata. Non si può escludere che l'episodio di stamane sia collegato a quello di due anni or sono.

A MEZZOGIORNO

Rapinati una banca ed un banco lotto

Due rapine, a mezzogiorno, in città. Banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione in un banco lotto e in una banca e hanno svuotato la cassa.

Il primo «colpo» è avvenuto in corso Sebastopoli, al 202, nella sede della Banca Commerciale. Tre banditi armati sono entrati nei locali dove si trovavano gli impiegati ed alcuni clienti. Dopo aver disarmato e immobilizzato un agente della «Mondialpol», hanno costretto tutti con la faccia al muro.

Mentre uno dei rapinatori restava a tenere a bada i clienti e l'altro controllava l'entrata, il terzo ha affrontato il cassiere. *«Consegna tutti i quattrini e le chiavi della cassaforte».* Hanno nascosto il denaro in una borsa e sono fuggiti su una «138» gialla rubata, poco prima, in direzione della periferia.

Il bottino ammonta a circa 15 milioni almeno secondo i primi accertamenti. Inutili le battute compiute da polizia e carabinieri; i banditi sono scomparsi. L'auto è stata recuperata in via Caprera. Pare che i banditi si fossero fatti vivi davanti alla banca già un quarto d'ora prima del colpo, ma se n'erano andati.

● L'altra rapina è stata compiuta, qualche minuto dopo mezzogiorno al banco lotto di via Montepomi 1. Tre giovani armati e mascherati con passamontagna sono entrati nell'ufficio. Hanno affrontato la titolare, Felicina De Maria, 45 anni, via Tunisi 115, che era con la figlia Francesca, 18 anni, e un'impiegata.

«Fuori i soldi che hai nel cassetto» le hanno ordinato. Alla donna non è restato che obbedire: ha consegnato 1 milione. I tre se ne sono andati quasi subito, indietreggiando e puntando le armi sulla donna.

Sono fuggiti su un'Alfetta rossa. Felicina De Maria si è sentita male ed è svenuta. Accompagnata in ospedale dalla polizia, è stata trattenuta per qualche ora in osservazione.

Il Comune per gli adulti e i giovani oltre i 15 anni

Ampliati con judo e tennis i corsi di ginnastica e yoga

PALESTRE	ORARIO DEI CORSI		ISCRIZIONI
Scuola Agazzi via Chambery, 35	martedì - giovedì	19 - 20 20 - 21	Piscina via Trecate dalle 16 alle 19
Oratorio S. Giulia via Balbo, 16	martedì - giovedì mercoledì - venerdì	18,30 - 19,30 19,30 - 20,30	Via Balbo, 16 dalle 16 alle 18
Via Bricherasio, 8 Crocetta	martedì - giovedì mercoledì - venerdì	18,30 - 19,30 19,30 - 20,30	Via Bricherasio, 8 dalle 15 alle 18
Scuola Gambini via Ancina, 15	martedì - giovedì	19 - 20 20 - 21	Piscina Sempione largo Gottardo, 10 dalle 16 alle 19
RIV viale Dogali, 12	martedì - giovedì mercoledì - venerdì	18 - 19 19 - 20	Via Bricherasio, 8 dalle 15 alle 18
Via Rubino, 76 Centro Europa	martedì - giovedì mercoledì - venerdì	19 - 20 20 - 21	Via Rubino, 76 dalle 18 alle 19
Stadio Comunale via Filadelfia, 88	martedì - giovedì mercoledì - venerdì	19 - 20 20 - 21	Piscina Comunale corso G. Ferraris, 294 dalle 16 alle 19
Via Trecate Pozzo Strada	mercoledì - venerdì	18 - 19 19 - 20 20 - 21	Piscina via Trecate dalle 16 alle 19

PALESTRE	ORARIO DEI CORSI	ISCRIZIONI
YOGA Villa Glicini Valentino Viale Ceppi, 5	Lunedì 17,30 - 18,30 18,30 - 19,30 19,30 - 20,30	Club di Scherma Villa Glicini viale Ceppi, 5 telefono 65.33.96 dalle ore 16 alle ore 18
JUDO Palestra Sospello Via Sospello, 118	Mercoledì - Venerdì 18 - 20 20 - 21 21 - 22	Piscina di via Sospello, 118 telefono 25.79.23 dalle ore 16 alle ore 19
TENNIS Scuola Media Sauro Via Cassini angolo corso Rosselli	Martedì - Giovedì Mercoledì - Venerdì 20 - 21 21 - 22	Assessorato allo Sport via Bricherasio, 8 telefono 53.32.18 dalle ore 15 alle ore 18
Palestra Sant'Anna via Brione, 40 angolo via Medici	Lunedì - Mercoledì 20,30 - 21,30 21,30 - 22,30	
Palestra Trecate via Trecate (Pozzo Strada)	Martedì - Giovedì 18 - 19 19 - 20 20 - 21	Piscina di via Trecate telefono 79.04.68 dalle ore 16 alle ore 19

Autunno all'insegna del dinamismo per varie centinaia di torinesi. Riprendendo un'iniziativa varata con successo lo scorso anno, l'assessorato comunale dello Sport annuncia una serie di programmi destinati esclusivamente ai giovani superiori ai 15 anni ed agli adulti. La scelta è allargata, oltreché alle attività di ginnastica e yoga già sperimentate in passato, anche al judo ed al tennis.

I corsi di ginnastica, che consisteranno in due lezioni di un'ora alla settimana suddivise in tre turni (il primo, dal 7 ottobre al 23 dicembre) comportano una spesa di iscrizione di 7 mila lire. Le adesioni verranno accettate a partire dal 15 settembre, dal martedì al venerdì, sino ad esaurimento dei circa 1200 posti disponibili, presso le sedi elencate nella tabella.

Per lo yoga è stata fissata una lezione di un'ora alla settimana dal 20 ottobre al 26 aprile prossimo; per il judo il primo turno (due lezioni di un'ora alla settimana) andrà dal 15 ottobre al 16 gennaio; per il tennis (due lezioni settimanali), dal 20 ottobre al 30 gennaio. Per ciascuna di queste tre attività la quota è di 10 mila lire, mentre le iscrizioni verranno accettate dal martedì al venerdì, fino ad esaurimento dei limitati posti disponibili, a partire dal 23 settembre.

Chi volesse ulteriori informazioni in proposito può rivolgersi all'Assessorato allo Sport, via Bricherasio 8, tel. 53.32.18.

Stanotte alle tre a Venaria

Macellaio rapinato al ritorno dal casinò

Il macellaio Angelo Alassa, di 54 anni

Un macellaio è stato aggredito e rapinato di circa 5 milioni, mentre questa notte rincasava dopo aver trascorso la serata al casinò di Saint-Vincent. «E' stata *una brutta avventura per fortuna senza conseguenze gravi*» ha detto Angelo Alassa, 54 anni, abitante a Venaria via Iseppon 4.

Erano le tre di questa mattina, quando l'Alassa scendeva dalla sua auto. La zona è discretamente illuminata. *«Stavo chiudendo lo sportello della mia auto, quando ho sentito dei passi che si avvicinavano nella mia direzione. Istintivamente mi sono girato, ma non ho fatto in tempo a vedere nulla perché sono stato colpito violentemente alla testa, credo con uno sfollagente. Dopo un attimo di stordimento mi sono ripreso. Ho tentato di difendermi, ho chiamato aiuto. A questo punto è intervenuto un altro bandito che mi ha tempestato di pugni e colpito con un pugno di ferro».*

I due rapinatori, per impossessarsi del portafogli, gli hanno ridotto i pantaloni a brandelli. Sono fuggiti su una «Fulvia» bianca con un bottino di 3.850.000 lire in contanti, oltre ad un milione e mezzo in assegni.

Ieri sera, dopo aver sbrigato alcuni affari, il macellaio aveva deciso di tentare la fortuna alla roulette ed aveva vinto una discreta somma. Qualcuno lo ha evidentemente seguito.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Nome di Maria SS. S. Gedeone. S. Serapio. S. Prospero (protettore di Camogli).

OGGI venerdì 12 settembre: il Sole è sorto alle 6,06 e tramonta alle 18,52. Primo giorno dopo il primo quarto.

Vigili del fuoco

Il ministero dell'Interno (Servizio generale dei servizi antincendi e protezione civile) ha bandito un concorso per 3358 posti d'allievo vigile del fuoco permanente (età non inferiore anni 18, e non superiore ai 23, elevabile a 26 se coniugato con figli). Per informazioni rivolgersi al comando provinciale vigili del fuoco (segreteria) nelle ore d'ufficio, escluso il sabato e i giorni festivi (c. Regina Margherita 126). Termine per la presentazione delle domande: 2 ottobre.

Convenzioni mutue

Il termine per presentare le richieste di convenzione mutualistica a specialista ambulatoriale è prorogato al 16 settembre. Presentare le domande all'Ordine dei medici.

ORGANIZZ. SCOL. MINERVA - LEONARDO DA VINCI
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
RAGIONIERI
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti 33 - 10123 TORINO - Tel. 832.508 - 872.347
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
MECCANICI - ELETTROTECNICI - ELETTRONICI
ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
V. Meucci 1 (ang. p.za Solferino 14/A) - 10121 TORINO
Telef. 511.008 - 545.538
SEZIONI: DIURNA - PRESERALE - SERALE
COLLEGIO - CONVITTO

ISTITUTO MARGARA
PARIFICATO
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Torino - via delle Rosine 18 - telefono 832.821

MAMME!
per gli studi dei vostri figli
scegliete la
SCUOLA ELEMENTARE
E MEDIA DEL
"COLLEGIO G. PASCOLI" di Cesenatico
Per informazioni: Tel. (0547) 80.238 - CESENATICO; Tel. (051) 474.783 - BOLOGNA

COURMAYEUR
più Albergo Royal, più Piscina e Sauna,
più Funivie Monte Bianco, più Sci Estivo:
interessante e stupenda
settimana
di vacanza sportiva
Tel. 0165/83.621 - 89.925 — Courmayeur

SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
MONTESSORIANA
Via Migliara 7 - Tel. 760.906 - TORINO
dà ai bimbi l'amore per la scuola
ai Genitori un valido aiuto per
l'educazione dei figli

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10 - telef. 0184/85.781 - 85.755
Ospedaletti - tel. 0184/59.130
SANREMO Vera affare - vendesi monolocale signorilissimo L. 17.600.000. Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio cameretta, cucinino, tinello, doccia, terrazzo, balconcino giardinetto, vista mare. Prezzo 21 milioni. Rifiniture assolutamente signorili. Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 30.500.000. Zona Foce - pianeggiante, appartamento piano terra 2 camere, cucina, bagno, casa residenziale, prezzo L. 28.000.000. FACILITAZIONE PAGAMENTO - MUTUI

Valentina 5 è la caravan dell'anno.

La Valentina 5 Nardi, nel corso della manifestazione Caravan Europa '75 di Torino, ha ricevuto, da una giuria internazionale, la targa Giuseppe Rigoldi per la
"Caravan dell'anno 1976".
Valentina 5 è la "caravan dell'anno" per le sue originali soluzioni ambientali (2 camerette indipendenti di notte, un unico spazio tutto da vivere di giorno) per la linea Nardi per le caratteristiche tecniche d'avanguardia in dotazione.
Con Nardi è cambiato il modo di intendere e volere un caravan.
nardi
Caravan Torino

TUTTO TV STASERA
DELITTO PERFETTO

SECONDO CANALE: la commedia «gialla» "Ho ucciso il conte" con Felice Andreasi - PRIMO CANALE: "incontro" con François Mitterrand e poi la musica (e gli interpreti) di Burt Bacharach

SUL PRIMO CANALE

18,15 **Per i più piccini**
18,45 **La tv dei ragazzi**
19,15 **Sport - Cronache italiane - Il tempo**
20— **Telegiornale**
20,40 **Incontri 1975** (François Mitterrand)

Sarà un caso, ma in questa serie di INCONTRI 1975 le interviste meno politiche sono proprio quelle ai politici (non tutte per fortuna) e viceversa la politica fa capolino in altre dove non era in programma. Non si può certo farne una colpa agli intervistatori, tutti giornalisti che sanno il fatto loro, se il personaggio, spesso poco trattabile, scantona, elusivo, scegliendo premeditatamente di dare di sé un'immagine simpatica piuttosto che di illustrare il suo pensiero, per lo più già noto ed arcinoto. E nel mimetismo, inteso come arte, si sa che i politici potrebbero dar dei punti ad attori di vaglia.

Vogliamo essere meno malizosi? Da quando il culto della personalità è in decadenza, unanimemente riprovato nei due emisferi, c'è in chi detiene il potere o si adopera per conseguirlo la segreta preoccupazione di sfumare l'effigie del grand'uomo e perciò uno sforzo di rimpicciolirsi, togliendo ogni sospetto di preminenza. Sono considerazioni dettate da quanto si è visto e sentito finora e non riferibili in particolare a *François Mitterrand: l'uomo dell'alternativa nella VI Repubblica francese*, quale grande avversario di De Gaulle nelle elezioni presidenziali del 1965 e poi di Giscard d'Estaing al quale ha conteso la carica di capo dello Stato alle ultime votazioni, soccombendo di stretta misura con il 49,19 per cento contro il 50,80.

Queste battaglie hanno dato al capo del partito socialista in Francia notorietà e prestigio internazionali facendone in patria l'indiscusso «leader» delle sinistre unite. Peccato che poco se ne parli nella conversazione con Yves Boisset e Filippo Alfonsi alla quale ha voluto dare un carattere persino troppo familiare, lasciando in disparte i temi di fondo della sua politica per farsi quasi confidenziale sulla sua vita privata, sulla sua famiglia e sulle sue amicizie. A parte un'affermazione di fede nel futuro del socialismo c'è ben poco in questo ritratto che riveli il condottiero di masse popolari, a suo tempo coraggioso combattente della Resistenza.

Un Mitterrand in pantofole, dunque? Non proprio, ma certamente molto lontano dall'atteso di quanti immaginavano di trovare in lui un Nenni più giovane (è nato nel 1916 a Jarnac, cittadina famosa per i suoi cognac) pronto alla polemica in ogni momento. Evidentemente quando la politica non l'impegna preferisce essere un francese come gli altri: tranquillo.

21,45 **Un uomo e la sua musica** (Burt Bacharach)

Seconda parte di UN UOMO E LA SUA MUSICA, replica del teleshow dedicato al compositore americano Burt Bacharach. Sono presenti Sammy Davis, Anthony Newley e Vikki Carr con pezzi del loro repertorio ed altri scelti fra le tante canzoni composte da Bacharach.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

17— **Ippica da Roma**
20,30 **Telegiornale**
21— **Ho ucciso il conte** (commedia)

Cecilia Polizzi in una scena della commedia

Film giallo lunedì, sceneggiato giallo il martedì e stasera, a completare la terna, una commedia gialla HO UCCISO IL CONTE dell'inglese Alec Coppel. E' la paradossale vicenda dell'ispettore Davidson di Scotland Yard, alle prese non soltanto con un assassino ma, quel che è peggio, con quattro colpevoli e tutti regolarmente confessi.

L'americano Froy sostiene di avere ucciso il conte Ribera perché questi lo ricattava. L'autorevole parlamentare Lord Sorrington afferma d'averlo invece soppresso lui, perché era l'indegno marito della figlia Louise che, per nasconderglisi, è dovuta fuggire in America. Terzo, il portiere di notte Mullet, pregiudicato, dichiara d'avere eliminato il conte allorché questi, scoperti i suoi furti, aveva tentato di chiamare la polizia. Ma tre rei confessi per un solo omicidio sono troppi e, benché tutti e tre presentino prove sufficienti ad incriminarli, c'è tuttavia qualcosa che non quadra.

Lasciati un momento soli dagli inquirenti, i tre rivelano d'essersi accordati per farsi accusare separatamente e compiere, così il delitto perfetto: uno solo di loro, estratto a sorte, doveva infatti uccidere il conte ed imbrogliare le cose in modo da far sospettare equamente tutti e tre per moventi diversi mentre il movente era unico: vendicare le angherie sopportate dalla figlia del Lord e permettere a Froy, che l'ama, di sposarla.

A questo punto la vicenda si complica ulteriormente: i sedicenti assassini diventano quattro, con l'autoaccusa di una signora, Renée La Lune, vicina di casa della vittima e viene commesso un secondo omicidio. Davidson risolverà tuttavia l'intrigo e la storia, che stava volgendo dal giallo al nero impallidirà a sfumature rosa per concludersi nel rosa.

Felice Andreasi impersona l'ispettore Davidson, coadiuvato da Bruno Cattaneo (sergente Raines); i presunti colpevoli sono Daniele Tedeschi (Bernard Froy), Guido Alberti (Lord Sorrington), Quinto Parmeggiani (Mullet) e Cecilia Polizzi (Renée La Lune); Gaetano Campisi (il conte Ribera) è la vittima e Rosita Toros (Louise) la moglie maltrattata. La regia è di Andrea Frezza.

d. g.

22,20 **Cervelli al quadrato**

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18: La tv dei ragazzi; 19,15: Lotto; 19,25: Tempo dello spirito; 19,35: Sport - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Compagnia stabile della canzone; 21,30: Arabia dopo Feisal;
SECONDO CANALE — Ore 19,30: Ciclismo da Padova; 20,30: Telegiornale; 21: Trittico indiano; 21,55: Arsenio Lupin.

Tv Svizzera

19,30 **Paco Pum**, disegno animato. **La gru**, racconto. **Tracce sull'asfalto**, racconto
20,45 **La lunga giornata**. In visita ai missionari della Svizzera italiana in Sud America
21,15 **Il regionale**
21,45 **Telegiornale**
22— **Il fantino**, telefilm della serie «Marcus Welby M.D.»
22,50 **Ritratti**. Alberto Moravia. Documentario di Thomas Ayk e Carlo Tagliarini
23,30 **Jazz Club**. Flora Purim al Festival di Montreux
23,55 **Telegiornale**

Capodistria

20,35 **L'angolino dei ragazzi**. Cartoni animati
21,30 **Città nuda**. Film con Barry Fitzgerald, Howard Duff, Dorothy Hart e Don Taylor. Regia di Jules Dassin
23— **Musicalmente**. Spettacolo musicale. Partecipano Claudio Moretti, Giovanna, Giancarlo Maria, Anna Identici e il complesso Ivan Novega

Montecarlo

20— **Se te lo raccontassi**, Buonanotte Mister Boroff
20,30 **Il sole splende in alto**, film, regia di John Ford

Teletorino

19,05 **Documentario**
19,30 **Rassegna della stampa**
19,40 **Telegiornale**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
14,05 Pierino e soci
14,40 Giuseppe Mazzini
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 ffortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,30 Le nuove canzoni italiane
20,10 Strettamente strumentale
20,20 I concerti di Milano, direttore Jerzy Semkow
21,45 Le nostre orchestre di musica leggera
22,30 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 Due brave persone
14 — Su di giri
15 — Il cantanapoli
15,40 Carerai
17,35 Alto gradimento - Un quartetto e tanta musica
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Concerto sinfonico, direttore Otto Klemperer
15,30 Pellicola
16 — Ritratto d'autore: William Walton
17,10 L'arte della variazione
17,40 Musiche di Saint-Saëns e Piston
18,25 Sergei Rachmaninov
18,55 Discoteca sera
19,15 Concerto della sera
20,15 Eurojazz
20,45 D'Annunzio e la musica
21,30 «L'elicottero», di Giovanni Guaita
22,15 Gato Barbieri
22,30 Parliamo di spettacolo

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 15; [illegible]
14 — Due-quattro-lei
15,15 Incontro, un personaggio
15,45 Lo riconoscete?
17 — Federico show
18,15 Funorama verdemare
19,00 Vota la voce

Mickey Rooney (ammalato) non si sposa

Hong Kong, 12 settembre.

Un portavoce di Mickey Rooney ha smentito che l'attore intende sposarsi (sarebbe l'ottavo matrimonio) con la giovane cantante Jan Chamberlain. Rooney, che gira a Hong Kong un film, è attualmente a letto con una forte influenza. Jan Chamberlain, da parte sua, è in vacanza a Hong Kong. Ma il portavoce, smentendo le dichiarazioni riportate ieri dalla stampa locale, ha escluso il matrimonio, dicendo che i due «sono solo buoni amici». (Ansa)

ROSALINA NERI

È anche brava la Marilyn all'italiana

L'attrice presenta un suo show di canzoni

Rosalina Neri in scena nel suo spettacolo a Milano

Milano, 12 settembre.

«Perché non l'ha fatto prima?». Tutti le pongono questa domanda dopo averla sentita per più ore in «Lei, Rosalina Neri ovvero femminilità canora» al teatro Gerolamo dove lo spettacolo si replicherà fino al 28 settembre. *Un vero tour de force: 63 motivi, intere decine di canzoni. Dal primo Novecento — e Rosalina interpreta con un papillon nero e un gran fiocco rosso alla coniglietta portato con estrema disinvoltura anche perché le gambe di questa vamp degli Anni 50 sono ancora belle e scattanti — ai motivi di Broadway con cui chiude la carrellata tutta in veli e lustrini, alla Marilyn Monroe.*

Rosalina Neri passa da un motivo intellettuale di Laura Betti («La bambolona») alle canzoni amare di Edith Piaf, a quelle frivole dell'Eiar (Anni 40) con un fregolismo straordinario. «E' meno pesante un'opera lirica, non sei sola sul palcoscenico per due ore e interpreti un unico personaggio. Per cucire questo spettacolo ho lavorato un anno, mi sono rimessa a studiare ballo (a 16 anni presi lezioni di danza classica con Walter Venditti, ballerino alla Scala), ma devo ringraziare soprattutto Pippo se ce l'ho fatta. Mi fece un esame un anno fa. Disse: *«Bene ti aiuterò io»*.

Pippo è Filippo Crivelli, il mago di tante antologie canore. Era parecchio tempo che l'ex vamp di Arcisate (Varese), la sosia di Marilyn Monroe, non calcava il teatro e per una donna di spettacolo come lei stare lontana dal palcoscenico era un vero dolore. «Ho passato troppi anni tra un teatro e l'altro, in sale di registrazione di mezza Europa per far la casalinga. Non posso vivere senza cantare e spero che questo spettacolo che mi è costato tanta fatica (sono scesa a 53 chili io che ero una maggiorata) non finisca a Milano. Ad ottobre dovremmo incominciare a girare l'Italia; da Torino a Roma a Napoli, almeno spero».

Rosalina Neri, il vero nome è Angela Baldi, esordì in rivista con «Tobia, candida spia» di Rascel; nel '58 il produttore Hack Hilton la lanciò alla televisione inglese puntando anche sulla sua straordinaria somiglianza con Marilyn. Poi il passaggio tempestoso alla lirica con «La Bohème» che portò in tutta Europa. Ultimamente un salto nel cinema in «Bocche cucite» di Pino Tosini con Lou Castel. Il suo ritorno alla scena naturalmente ha richiamato molta gente: amici, nostalgici, estimatori e qualche maligno che voleva avere la conferma che la popolarità della biondissima Rosalina — ma con la parrucca nera sta benissimo, diventa dolorosa — consistesse solo nella formosità della maggiorata.

Invece no: tutti hanno dovuto applaudirla.

Adele Gallotti

Festival dell'Unità — Stasera alle 21, nel Palazzo a Vela, per il Festival dell'Unità, rappresentazione di «Detto Barbadirame, noto sovversivo, si è reso e si mantiene tuttora latitante». Alla stessa ora sarà proiettato nell'area dei comizi il film sull'emarginazione «Nessuno o tutti», al quale seguirà un dibattito con l'on. Carmen Casapieri e la Magnani Noya.

Bioglio — Domani alle ore 21 presso la chiesa della Beata Vergine Assunta di Bioglio, Giulio Bonnagni, Bruno Landi, Antonio Mosca ed Arturo Sacchetti, dell'orchestra sinfonica della Rai - Radiotelevisione Italiana di Torino, presenteranno l'esecuzione integrale delle sonate da chiesa di Wolfgang Amadeus Mozart.

LE CUPOLE
Questa sera, mi trovo con gli amici del liscio
Germano Montefiori

Bastian Contrario
presenta ai suoi amici
il BARBERA '74
che Marini e Veronelli hanno giudicato "favoloso"
Strada Moncalvo [illegible] - Moncalieri
tel. 69.68.388

Palladium
telefono 0144/54.228
domani sera
FANTASTICO SHOW
Walter CHIARI

SPORTING CLUB
SANTHIA'
Stasera recital di
DEMIS

LA PERLA
Stasera ore 21
GALA' [illegible]
PER LE [illegible]
con
THE JUKE BOXES
Cav. abito nero o blu scuro
Dame [illegible]
Domani ore 15.30 matinée
con GIGI + 5

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
MACARIO
presenta
RITA
PAVONE
in
«DUE SUL PIANEROTTOLO»
di Amendola e Corbucci
Pren. botteghino teatro 533.440

CARIGNANO - Stasera ore 21,15
CAMPANINI
Pacini - Giovine - Rizzo
Barbero - L. [illegible]
in
Ulisse Saturno farmacista notturno
Novità di Amendola e Corbucci
Biglietti v. Roma 49, tel. [illegible]

TEATRO NUOVO
Inaugurazione stagione 1975-1976
Giovedì 11 settembre ore 21,15
TINO
BUAZZELLI
«Morte di un commesso viaggiatore»
Prenotazioni [illegible]

TEATRO ALCIONE
anche il nuovo
«Sexy strip and Variety»
ottiene il successo di sempre

RENZO GALLO
annuncia la
RIAPERTURA del
MINICABARET
Oggi 12 settembre
(C. Unione Sov. 353 - t. 613.660)

SHAKER discoteca
Domani ore 21
RIAPERTURA
al Piano Bar successo
Edith Peters

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
IL VOSTRO SALOTTO
VENERDI' ELEGANTE
E' gradito l'abito da sera

Oggi al Grande IDEAL
MAI VISTO UN BRONSON
COSI' FORTE, POTENTE, AGGRESSIVO
● E' IL PIU' FORTE
● E' IL PIU' ASTUTO
● E' IL MIGLIORE
● E' IMBATTIBILE
E' l'eroe della strada

Orario spettacoli: 14,10 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

Segui il gabbiano
alpitour
vola alle
CANARIE
Soggiorni di una o più settimane
Voli diretti jet DC8 in partenza da Milano
ogni lunedì
Quote da L. 179.000

DA OGGI AL CINEMA
ARCO
per un cinema migliore
un'occasione unica per chi ama il cinema migliore:
due capolavori in un solo spettacolo
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30

Un continuo susseguirsi di esilaranti situazioni che vi porterà sull'orlo del «collasso da risata»

Oggi all'OLIMPIA
L'ispettore Clouseau
non commette mai gli stessi errori...
Ne commette sempre dei nuovi!!!

Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

DOVE ANDIAMO STASERA

Macario + Pavone

Macario violinista all'Alfieri (Disegno di Franco Bruna)

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Sexy girls and variety », con Christine Allen. [illegible] Gianni Liboni. [illegible] 21,30. Vietato 18.
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario presenta Rita Pavone in « [illegible] » di Amendola e Corbucci. Pren. [illegible] teatro, tel. 535.440.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Carlo Campanini in « Ulisse Saturno farmacista notturno ». [illegible] V. Roma 49, tel. 544.983.

AL BAGATELLE [illegible] 21-31
CLUB [illegible] ore 21: [illegible] Group.

DU PARC: ore 21 Turi Golino.
GAY SALA: [illegible] e i Gentlemen.
LA PERLA: ore 21 The Juke-Boxes.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TROCADERO: 21 Franco e i G8.

SHAKER PIANO BAR (C. [illegible]). S. GIORGIO - Valentino - [illegible] Dancing - orch. The Sound Messengers.

BABY - LA CLOCHE [illegible]
GAY DISCOTECA [illegible] 21.
LIDO WHISKY [illegible] 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Ultimo grido della savana, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Commentato da Alberto Moravia, le drammatiche [illegible] di grande caccia e [illegible] in Australia, Africa, Canada e altrove. Vist. 14. ★ Documentario

ARCO-INC (corso Principe Oddone 31, tel. 484.601) Simon del deserto, di Luis Buñuel, con Claudio Brook, Silvia Pinal (Messico - Bianco e nero). ★ Drammatico — Il treno fantasma, di Anthony Harvey, con Shirley Knight, Al Freeman (Usa - Bianco e nero). ★ Drammatico
Segnalati dalla Critica cinematografica italiana

[illegible]

proseguimenti prime visioni

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

in provincia

[illegible]

GIAVENO
ALFIERI: Lucky Luke.
IVREA
POLITEAMA: [illegible]
SIRIO: La paura dietro la porta.
SPLENDOR: [illegible]
LANZO
NUOVO: La paura dietro la porta.
MONCALIERI
NAZIONALE: Airport 75.
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible]
ITALIA: [illegible]
NUOVO: [illegible]
SETTIMO
GARIBALDI: [illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'amica di mio marito.
AMBRA: Il grande Gatsby.
CORSO: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
GALLERIA: Il giustiziere sfida la città.
MODERNO: I 4 dell'Apocalisse.
ACQUI
ARISTON: Le [illegible]
CRISTALLO: L'[illegible]
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Terremoto.
NUOVO: [illegible]
POLITEAMA: I 4 dell'Apocalisse.
VITTORIA: Ultimo tango a Parigi.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La signora e i suoi mariti.
IRIS: Doc Savage.
ITALIA: Operazione Casa Brava.
MODERNO: Il [illegible] della notte.
OVADA
LUX: L'ultima neve di primavera.
MODERNO: [illegible]
TORRIELLI: Biancaneve.
AOSTA
CORSO: La collina degli stivali.
GIACOSA: Il giustiziere sfida la città.
ITALIA: L'importante è amare.
LUX: [illegible]
SPLENDOR: Y [illegible]
SAINT-VINCENT
NUOVO: Amori celebri.
ASTI
VITTORIA: Gli innocenti dalle mani sporche.

[illegible]

VERCELLI
ASTRA: La peccatrice.
CIVICO: Ondata di piacere.
ITALIA: L'importante è amare.
PRINCIPE: C'eravamo tanto amati.
VERDI: I 4 dell'Apocalisse.
VIOTTI: L'uomo dai due volti.
BIELLA
APOLLO: Convenzione generale.
IMPERO: I 4 dell'Apocalisse.
MARCONI: Il brigadiere Zappadu.
MASSIMI: Assassinio sull'Eiger.
SOCIALE: Nimi [illegible]

Concerto di ieri

Gershwin a "go-go,,

Il Regio al Palasport

Revival gershwiniano ieri sera al Palazzo dello Sport per la stagione lirica di autunno del Teatro Regio.

Non c'è molto da scegliere, nel repertorio cosiddetto «serio» del compositore americano, ed infatti se ne eseguono i soliti pezzi forti, trascurando quella *Seconda Rapsodia* che, se pure non è un capolavoro, fornisce almeno qualche motivo di interesse.

In apertura l'ibrida suite da *Porgy and Bess*, elaborata con grande dovizia di mezzi strumentali dal Russell Bennett: dal confuso mosaico tematico emerge l'abbronzata melodia di *Summertime*, e pochi altri momenti soffusi di pallore. Seguiva il melmoso *Concerto in fa* per pianoforte e orchestra, costruito faticosamente su schemi tradizionali: un barlume di dolcezza attraversa tuttavia il « song » della parte centrale.

Le due composizioni più popolari, la *Rapsodia in blue* e *Un americano a Parigi*, eseguite nella seconda parte, rappresentano ancora, seppure con molte rughe di vecchiaia, quello che di Gershwin può resistere al gusto odierno. Il musicista americano sfornava facilmente idee, e non andava troppo per il sottile nel raccoglierle. Perciò la forma rapsodica e quella del poema sinfonico gli erano congeniali.

La pianista Adriana Brugnolini, che s'è fatta portatrice in Italia del tenue verbo gershwiniano, ha spremuto tutto quel che poteva dallo strumento, mantenendosi però nei confini d'una certa scolastica pedanteria. A sua volta il direttore Ezra Rachlin s'è sforzato di trascinare l'orchestra in un poco credibile entusiasmo interpretativo. Da sottolineare l'apporto dell'ottima prima tromba Mariani. Successo caloroso: il foltissimo pubblico ha ottenuto quale bis il finale di *Un americano a Parigi*.

r. v.

Protagonista ieri al Carignano

CAMPANINI OK

Risate per "Ulisse Saturno farmacista notturno" di Amendola e Corbucci

Carlo Campanini finalmente primattore. E' lontano il tempo degli esordi al caffè Denina e al teatro Rossini, svanisce a poco a poco l'ombra dei 106 film interpretati, si attenua l'eco delle risate che scoppiavano in rivista e nell'operetta. Sembra remoto persino il giorno di compleanno del sessanta mentre ci si avvicina al mezzo secolo di palcoscenico. Ebbene Campanini lascia perdere l'abituale compito di spalla e si presenta senza modestia al Carignano per inaugurare con Ulisse Saturno farmacista notturno la stagione di prosa '75-76. Una trentina di applausi a scena aperta e un sicuro contatto con il pubblico lo hanno confermato nella felice decisione. Il teatro di consumo aveva in casa un protagonista e non lo sapeva. C come Cenerentola, C come Campanini.

Perché si dice teatro di consumo e non teatro semplicemente? Perché Amendola e Corbucci, autori di questi e altri risaputi testi del repertorio dialettale, scrivono che il loro modo di fare spettacolo è quello vero: «Quello che nacque un milione di anni fa, quando un gruppetto di ominidi (e di donninide) si misero ad eseguire pantomime e sberleffi per un più numeroso gruppo di loro colleghi che stavano a guardare, divertendosi. Perché qui è il punto. Non fare un teatro per iniziati, per settarismo e per gusto personale, ma un teatro per tutti».

Il fatto è che questi «tutti» non si alzerebbero certo dalla platea se i personaggi fossero meno macchiettistici, se le battute fossero meno logore. Nell'intento di evitare gl'intellettualismi, ci si deve pertanto accontentare delle vicissitudini del dottor Saturno, il farmacista pazientemente innamorato della titolare il quale agogna di vedere sposata la figlia di lei per corteggiare meglio la signora. La giovane si fidanza, ma con uno scrittore americano di colore. Le prospettive di matrimonio si fanno incerte perché un vago razzismo impedisce a madama di dare il consenso. Contemporaneamente dalla farmacia scappa una vipera destinata alle ricerche dell'istituto sieroterapico e un potente veleno viene dato a una coppia di clienti in luogo d'una medicina.

L'ansiosa vicenda è complicata dalla balordaggine d'un nipote di Ulisse, il commesso e ciclista fallito Quinto, che tuttavia non riuscirà a impedire il felice scioglimento della commedia. Campanini ha accettato il canovaccio di Amendola e Corbucci rispettandone il discreto ritmo. Di suo, ha aggiunto qualche reminiscenza dell'antico caffè-concerto, della tradizionale rivista. Per giunta si è presentato in ottima forma ai torinesi, che gli devono solo perdonare le frequenti incursioni nel patetico. In coppia con il nipote interpretato da Franco Barbero detto 'l Monfrin, Campanini consegue poi gli effetti più buffi.

Quanto a Barbero, nato come lui stesso riconosce quasi per caso alla ribalta, ha oggi affinato una sua tecnica e un suo intercalare che lo rendono oltremodo piacevole. Sui due antagonisti il direttore artistico Carlo Rizzo conta senza mezzi termini. Sulle donne (Carla Maria Puccini, Enza Giovine, Candida Di Monte ecc.) il lavoro è ancora lungo. Le repliche sono tante.

Piero Perona

Nei tondini da sinistra Carlo Campanini, Carla Maria Puccini, Carlo Rizzo e Barbero

film del giorno

Rollerball
Ragazza scomoda

Sport del futuro

ROLLERBALL di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman, Maud Adams - Drammatico, avveniristico, sportivo, Americano a colori (Cinema Astor).

TRAMA — Nel 2018, in un mondo ideologicamente sterilizzato, quattro miliardi di telespettatori sono interessati ogni settimana a una partita di « Rollerball », gioco violento nel quale le squadre in lizza sono composte da motociclisti e pattinatori, impegnati fino allo spasimo in una lotta furente, disperata, combattuta senza esclusione di colpi. La squadra campione mondiale s'intitola a Houston, la « città energia », così definita dal nuovo assetto sociale che inquadrerà i nostri pronipoti. Scienza e sviluppo tecnologico daranno a costoro il benessere (ma non per questo li invidieremo), mentre il « Rollerball » fornirà ai nostri non tanto lontani posteri la possibilità di « tifare » con un accanimento pari alla brutalità dell'eccitante gioco in cui, dopo ogni « incontro-scontro » metà dei gareggianti finisce all'ospedale e qualcuno all'obitorio.

Il film coglie la squadra dell'Houston nelle fasi più roventi del campionato mondiale: nel quarto di finale essa batte il Madrid, in semifinale il Tokyo, in finale il New York. Gara ferocissima quest'ultima, dove la sostituzione degli atleti non è più concessa, talché la compagine vincitrice si riduce a un uomo solo, l'indomito capitano, che conquista il punto della vittoria su di un terreno cosparso di morti, feriti e motociclette in fiamme. Meno male che c'era, in tale avveniristico circo, questo ferreo Jonathan, gladiatore indistruttibile: e dire ch'era proprio l'atleta destinato a esser destituito dalla guida di quella squadra che invece, mercé sua, è riuscita a conservare il titolo.

GIUDIZIO — Altri film, da *Zardoz* a *2022: i sopravvissuti*, hanno mostrato una umanità stremata, vicina alla consunzione. *Rollerball*, che nella fantasia del soggettista Harrison e del regista Jewison si svolge appena quattro anni prima del 2022, fa vedere invece un'umanità gagliarda, caricatissima, esaltata da un tifo delirante, sia sugli spalti sia davanti ai televisori che moltiplicano universalmente lo spettacolo. Spettacolo indubbiamente di grande effetto anche per il pubblico cinematografico d'oggi, che da ogni tipo di violenza distruttiva, criminale o agonistica (qui riunite in vari momenti), si lascia affascinare anche troppo. La fumosa ideologia avveniristica lascia invece freddi, sebbene non manchi di esplicazioni suggestive e domandi, a neutralizzare la noia, la scorta di affascinanti ragazze.

James Caan è un Jonathan di buon rilievo e bene assecondato dagli altri. Produzione di eccezionale livello tecnico; motociclisti e pattinatori tutti di casa durissime.

a. vald.

Nell'isola di Wight

A TU PER TU CON UNA RAGAZZA SCOMODA di Alastair Reid con Peter Finch, Linda Hayden, Shelley Winters, Colin Blakeley. Inglese, drammatico, colori (Cinema Academia).

TRAMA — *Mister Henry è un uomo in grigio. Lavora in Comune nell'isola turistica di Wight, si lascia andare al bere, non va d'accordo con la moglie che si separa. Inoltre dà un passaggio e ospita in casa una minorenne incinta, dal tono sprezzante e dal passato rovinoso. Teme di perdere la reputazione e la assoggetta a nutrirla, a curarla, persino ad aiutarla nel parto. Un giorno trova il letto vuoto e il piccino morto. Per l'ansia non inventa di meglio che bruciare il cadaverino nella stufa della serra. L'odore ammorba l'aria a causa l'intervento della polizia. Per l'uomo in grigio minato dalla follia scatta una orrenda serie di delitti.*

GIUDIZIO — *Con un disperato film inglese s'inaugura l'attività di prima visione e proseguimento del rinnovato cinema Academia, già Oropa, nella zona di Vanchiglietta. Poche emozioni nella parte iniziale, con un attento studio dei caratteri e un'ossessiva descrizione ambientale (come si capisce la fuga della prorompente californiana Shelley Winters da quel posto umido e sinistro). Segue una fase d'attesa, con il protagonista — reso accuratamente da Peter Finch — squinternato dai modi scomposti della persuasiva Linda Hayden. Infine (e qui come al solito il troppo stroppia) un accavallarsi di rivelazioni che falsano il tono smorzato della storia fino a quel punto retta con bravura dal regista Reid.*

p. per.

in prima

● SIMON DEL DESERTO di Luis Buñuel (all'Arco) — Un recupero eccezionale: è il film del grande regista spagnolo che nel 1965 meritò a Venezia un premio speciale da una giuria presieduta da Carlo Bo. Narra in 42 minuti di un santo stilita tentato dal diavolo che riesce infine a piegarlo e lo trasporta in « jet » dal XII al XX secolo dove si sta danzando un ballo intitolato « carne radioattiva », e in quel luogo di perdizione Simon viene abbandonato.

Insieme con « Simon » il programma comprende un altro mediometraggio che narra come una bianca seduca e uccida un negro sul « metro » di New York: IL TRENO FANTASMA di Anthony Harvey, recuperato anch'esso da Venezia, dove nel 1967 la giuria presieduta da Moravia, premiò la protagonista Shirley Knight con la Coppa per la migliore attrice.

● LA PANTERA ROSA COLPISCE ANCORA di Blake Edwards (all'Olimpia) — Il «Pink Panter», il più famoso diamante del mondo è custodito in un museo, dove un audace ladro lo ruba. Altra volta l'ispettore Clouseau è riuscito a recuperare la gemma. Retrocesso a poliziotto semplice per le sue « gaffes », Clouseau è reintegrato nel grado e spedito in Costa Azzurra perché si faccia nuovamente onore. Peter Sellers è nuovamente il poliziotto scombinato e pasticcione; Christopher Plummer è « Phantom », il ladro.

● L'EROE DELLA STRADA di Walter Hill (all'Ideal) — Charles Bronson, la sua bella moglie Jill Ireland, compagna fedele anche sullo schermo, James Coburn e Strother Martin compongono un quartetto di personaggi di forte rilievo nella vicenda di un lottatore gagliardo e astuto al punto da rendersi imbattibile e simpatico.

film per famiglie

All'ARISTON « Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa » (disegni animati disneyani); all'ARLECCHINO « Beniamino » (con un cane come primattore); al TORINO « Piange il telefono » (dal disco di successo); all'ABC, all'ITALIA, al S. PAOLO e allo STATUTO « Attenti a quei due » (Curtis e Moore).

LA SIESTA
SON GRAFFITI
con Enzo Maolucci
Stasera anteprima nazionale
Uscita Aut. Asti-Ovest
Tel. 0141 - 212.720

Alle ore 21 al New
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
Ballo liscio con
I NOVELLI POLA

Ballate i classici con
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
canta
NADIA VILLO e G. COSTELLO
Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino

I TAROCCHI
RISTORANTE - TAVERNA
Vi ricordiamo la nostra
tipica cucina piemontese
Via S. Dalmazzo 7 - tel. 540.349

Il ristorante
Purgatorio
vi ricorda le sue specialità
(chiusura martedì)
via Bellezia 3, telef. 548.300

I SANTINCIELO
Ristorante
Specialità alla griglia
carne e pesce
DISCOTECA e CABARET
Tel. 890.835 - Superga

LIBERTY
Dante Borgaretto - tel. 343.592
Domani sera riapertura
orch. PRIMAVERA

-Fate vobis?

-Da Caudano. E'scontato

Hobby che passione! Ma per farlo bene occorrono i ferri del mestiere, gli attrezzi professionali. Da Caudano c'è un reparto apposta - il Fate Vobis - con banchi da falegname, saldatrici, trapani, cassette portautensili, ecc. tutti radunati per voi che fate da soli tutto ciò che serve per la casa e il giardino.

Fate Vobis con Caudano

Caudano a:

Torino - Via Lagrange 45 - ampio parcheggio sotterraneo gratuito - telef. (011) 51 33 51
Rivalta - Via Giaveno 63 - ampio parcheggio esterno gratuito - telef. (011) 900 27 27
Alessandria - Via Trotti 58 - telef. (0131) 54 3 69
Imperia - Via Bonfante 38 gall. Isnardi telef. (0183) 24 840 - 22 842

Il vice-Capello al centro delle polemiche prima di Sofia

TROPPE CHIACCHIERE PER "BOBO„ GORI

Espressione corrucciata per Gori. A Sofia tornerà il sorriso? Speriamo proprio

"Sono sereno, ma le critiche disturbano„

E' cominciato il «count down» all'appuntamento di Sofia: fra cinque giorni la Juventus esordisce in Coppa dei Campioni contro l'«armata» del Cska. Domani sera a Varese i bianconeri sosterranno l'ultimo collaudo in partita prima della decisiva trasferta in Bulgaria. Anche se Parola non l'ha ancora comunicata ufficialmente, la formazione per Sofia è senza misteri: il trainer, dopo aver «spiato» il Cska, ha rinunciato ad adottare la formula del «doppio stopper» perché Pritargov è un centravanti mobile e la seconda punta, Yontchev, è un piccoletto dribblomane, tutto scatti. Morini, che in questo periodo è più in forma di Spinosi, se la vedrà con Pritargov mentre Gentile seguirà Yontchev. Tardelli, che debutta in Coppa dei Campioni ancor prima di aver disputato una sola partita in serie A, seguirà il «tornante».

L'amichevole con il Varese servirà anche come tappa di rodaggio per Capello che dovrebbe disputare l'intera ripresa. Capello continua a migliorare ma a Sofia non ci sarà: c'è la speranza che possa essere pronto per il «retourmatch» del 1° ottobre dopo aver sostenuto altre due prove sulla distanza dei novanta minuti a S. Benedetto del Tronto ed Ancona. A Sofia sarà Bobo Gori, regista improvvisato, a dover tessere i fili del gioco in un centrocampo che dovrà sostenerlo e che sarà composto da Causio «finta ala», Cuccureddu e Furino. E' un mese abbondante che l'ex cagliaritano viene addestrato all'ingrato compito di sostituire il «playmaker» titolare in fase di recupero fisico-atletico dopo il serio infortunio riportato a Mosca. Ne è nato un «caso» con sfumature grottesche: anziché trovare comprensione per gli sforzi che ha compiuto ad interpretare, con caratteristiche tecnico-tattiche diverse da quelle di Capello, un ruolo non suo, Gori ha ricevuto delle critiche tanto severe quanto ingiustificate. Che i panni di Capello gli vadano stretti è lapalissiano: la Juventus lo ha acquistato per sfruttarlo nei tre ruoli (mezza punta, rifinitore e punta) in cui si esprime al massimo, poi gli ha chiesto, per motivi contingenti, di adattarsi a fare la controfigura di Capello. Gori non è e non sarà mai un regista, ma nel valutare le sue prestazioni, buone o cattive che siano, non lo si può confrontare ogni volta con Capello. In questo periodo si parla più di Gori che della Juventus.

«*Mi meraviglia di essere tanto "chiacchierato" — dice Gori —: è chiaro che se la gente pensa al Gori guizzante del Cagliari, attualmente non lo può vedere, sia perché non sono al cento per cento della condizione atletica ed ho svolto una durissima preparazione sul fondo più che sullo scatto, sia perché vengo utilizzato con compiti inediti. Non posso produrre certi spunti individuali e poi rientrare per coprire e costruire gioco. Gori non può essere Capello nelle vesti di centromediano metodista, come Capello non può essere Gori come punta o mezza punta: su questo non ci piove. La società, l'allenatore, mi hanno chiesto di trasformarmi in mezz'ala di regia atipica per tentare di limitare i danni provocati dall'assenza di Capello che, nel suo ruolo, è inimitabile al punto che è ormai una pedina-base della nuova Nazionale. Per interpretare la parte di Capello ci vuole una mentalità diversa ed una preparazione atletica specifica*».

— Effettivamente c'è una ottica particolare nel giudicare le sue prestazioni: si pretende che lei faccia miracoli e si è più severi. Si aspettava una cosa simile al suo arrivo a Torino?

«*Io sono sereno, cerco sempre di esserlo* — replica Bobo —. *Mi ha disturbato soltanto il fatto di sentirmi costantemente un "osservato speciale" dalla critica. Se gioco male è giusto che lo si sottolinei ma non facendo sempre pesare che si avverte l'assenza di Capello. Personalmente sono contento di come ho giocato sinora. Ho dato più di quanto pensassi. Credo, anzi, di aver disputato il miglior pre-campionato della carriera. Nel Cagliari, in Coppa Italia, non riuscivo a giocar bene anche perché sono piuttosto lento ad entrare in condizione: quest'anno, sotto le cure di Parola, ho già una tenuta di novanta minuti. Non mi era mai successo prima. Mercoledì prossimo, a Sofia, farò del mio meglio per contribuire ad un risultato utile della Juventus. La volontà non mi manca e la collaborazione dei compagni c'è*».

— La ritiene un'impresa possibile?

«*Non conosco direttamente il calcio bulgaro né il Cska. Per quanto ne so, è una partita insidiosa poiché i nostri avversari corrono di più avendo nelle gambe il "tagliando di rodaggio" più importante che deriva dal campionato. In compenso il loro livello tecnico è inferiore nettamente a quello della Juventus e questo è un punto di vantaggio in nostro favore*».

— Sulla scorta delle sue precedenti esperienze internazionali di Coppa, se la Juventus riuscirà a superare il primo turno, potrà aspirare a conquistare il titolo europeo?

«*Questo, per me, è la quarta Coppa dei Campioni. Due le avevo vissute, non come protagonista, con l'Inter, che si era laureata campione d'Europa. Giocai una partita in entrambi i tornei e diedi il mio modesto contributo. L'ultima e, al tempo stesso, la più sfortunata esperienza risale a cinque anni fa, con il Cagliari. Superammo il primo turno, con i francesi del St-Etienne, ma perdemmo Riva, per l'incidente di Vienna in Nazionale, e l'Atletico Madrid, da noi battuto all'andata, ci eliminò nella seconda partita. Quella che sta per incominciare è la più importante. Spero proprio di riuscirla perché la Juventus ha i mezzi, con un po' di fortuna, per dare la scalata al titolo continentale*».

Bruno Bernardi

Verdetto amaro per l'Alessandria: Serie C

I SOGNI RESTANO NEL CASSETTO

Il ricorso alla Caf difficilmente muterà la decisione presa dalla commissione disciplinare

CORRISPONDENTE

Milano, 12 settembre.

Verdetto negativo dunque per l'Alessandria che può continuare a sperare comunque nella Caf. Ieri in Lega a Milano i giudici della Disciplinare non sono stati molto teneri nei confronti dell'accusa, rappresentata dalla parte in causa cioè l'Alessandria, dimostrando al contrario molta benevolenza per il Brindisi o meglio ancora per Paolo Mazza, presidente della Spal e autentica istituzione del calcio. Mazza, dopo il verdetto, è stato il primo ad annunciare il ricorso alla Caf in quanto vuole un'assoluzione con formula piena e non per insufficienza di prove, come si è espressa la Commissione disciplinare nei confronti dei due esponenti del Brindisi (il presidente Fanuzzi e il giocatore Vecchi) e del presidente della Spal.

Paolo Sacco, che aveva avuto parole di fiducia nei confronti degli inquirenti («Ho fede nella giustizia — *ci aveva detto* — e nella Disciplinare»), quando ha conosciuto l'esito del verdetto *probabilmente non doveva essere altrettanto convinto delle sue parole. Lo stesso avvocato Masera, che rappresentava l'Alessandria e che è stato protagonista di cento battaglie nei casi di illecito sportivo*, non era molto convinto dell'iter giudiziario. «La prassi adottata in questa circostanza — ha commentato — è insolita...». *Non ha voluto aggiungere quello che pensava e cioè che i giudici, a cominciare dallo stesso pubblico ministero Manin Carrabba dovevano avere già un loro preciso giudizio.*

Le titubanze del principale accusatore, l'ex direttore sportivo del Brindisi, Maurizio Refini, devono averli convinti del tutto: soprattutto il confronto con l'ex mediatore Maranini un pisano attualmente al servizio del Genoa come osservatore, ha tolto loro gli ultimi dubbi, ammesso che ne avessero ancora. Refini, minacciato ripetutamente di morte negli ultimi giorni, ha ammesso di avere fatto al Maranini una telefonata molto compromettente: «Io e Sacco — gli ha detto — abbiamo fatto un grosso errore a non sistemarti...».

Sistemare in questo caso non vuole dire corrompere, comunque ha un significato molto preciso. Refini ha ammesso fra i denti di avere parlato a Maranini non potendolo smentire in quanto temeva che il pisano avesse registrato il colloquio. Refini non sapeva probabilmente che una registrazione è illegale per cui presentandola Maranini avrebbe passato dei guai.

A questo punto la situazione per l'Alessandria è seriamente compromessa. Appare difficile se non proprio impossibile che in seconda istanza la Caf possa accogliere l'appello della società piemontese e cambiare giudizio rispetto alla Disciplinare. Certo non sarebbe la prima volta che questo avviene ma considerato quanto è avvenuto ieri in Lega appare facile pronosticare che toccherà al Brindisi giocare in serie B mentre l'Alessandria dovrà accontentarsi del torneo semiprofessionisti.

Domenica intanto i grigi salteranno il loro turno di campionato; dovevano giocare con il Sant'Angelo Lodigiano e salvo imprevisti saranno di scena a Parma in amichevole. Anche i «crociati» nonché lo Spezia e il Pro Vasto dovranno attendere un'altra settimana prima di potersi lanciare nella grande avventura di serie C.

Giorgio Gandolfi

CALCIO - CALENDARI

Sarti partecipa alla discussione

Il ministro questa mattina in Lega

Milano, 12 settembre.

E' iniziato stamane in Lega il dibattito fra i presidenti della serie A e B sul varo dei calendari. Ormai il tempo si è ridotto al minimo: il 28 settembre devono scendere in campo i cadetti, il 5 ottobre i «big» della serie A. Le società devono organizzare le trasferte, prenotare aerei e alberghi. I club italiani sono consapevoli di questa necessità ma prima di varare i calendari vogliono discutere la situazione, vogliono conoscere dal presidente della Lega Carraro, sino a che punto il governo ha risposto alle giuste richieste di un'intera categoria.

Carraro ha ricevuto molte promesse, ma per ora non c'è niente di sicuro: questa mattina comunque il ministro del Turismo e dello Sport, Adolfo Sarti, è arrivato in Lega per partecipare personalmente alla discussione assicurando il suo interessamento per il varo della nuova legge sull'imposta-spettacoli che prevede la riduzione delle aliquote a condizione che il 40 per cento dei posti sia messo in vendita a prezzi popolari.

La maggioranza dei presidenti, a questo punto, non intende accontentarsi delle promesse: è possibile che vengano estratte soltanto le due giornate iniziali della serie A, in modo da continuare a «sabotare» il Totocalcio.

g. gand.

BOCCE - Una "grande„ (un po') delusa

Lancia, annata "o. k.„ ma con tanti rimpianti

La squadra del G.S. Lancia: da sinistra, Barotto, Macocco, Bruzzone, il c.t. Murtas, Aghem, Tamagno e Caudera

Sembrerà strano ma è proprio così: nell'anno in cui più hanno vinto, i bocciofili della Lancia (Caudera, Aghem, Barotto, Bruzzone, Macocco, Tamagno) hanno anche i maggiori rimpianti per quello che avrebbero potuto fare e non hanno fatto. Ci spieghiamo: la squadra torinese ha colto da gennaio ad oggi ben 8 successi in Italia e all'estero, 6 secondi posti, 2 piazzamenti nei «quarti» e 2 negli «ottavi», ma ha clamorosamente fallito l'obiettivo più prestigioso, il «Trofeo Martini».

Le quattro sconfitte di Pinerolo pesano infatti enormemente sulla classifica degli uomini di Pasquarelli e Murtas. Cercare delle colpe servirebbe a poco, semmai ci sembra più logico e producente impostare un discorso sereno e critico con qualcuno dei giocatori: ci rivolgiamo ad Arrigo Caudera.

«Piuma bianca» per gli amici (per il candore dei suoi capelli) ha 41 anni; alterna il suo lavoro (è titolare col fratello Carlo, anche lui «patito» delle bocce, di un'industria meccanica che tra le altre produzioni ha anche quella delle bocce) alla passione per il gioco delle bocce.

In passato si è fatto più volte il suo nome abbinandolo al francese Chevier che aveva fatto venire in Italia, assunto alle sue dipendenze e inserito nella Rivodorese, la squadra per la quale anch'egli gareggiava. La partenza del francese, a causa del noto divieto sui giocatori stranieri, ha portato Caudera al «divorzio» dalla Rivodorese ed al suo «passaggio» nelle file della Lancia.

Della sua nuova società («...se non ci fosse stato il suo intervento finanziario — ha detto più volte il comm. Pasquarelli del G. S. Lancia — poi da soli non avremmo sostenuto le spese della squadra di "A"») è entusiasta. «*Mi piace moltissimo giocare* — ha detto Caudera — *e nella Lancia ho trovato un ambiente ideale ma mi sacrifico volentieri e non ho difficoltà a cedere il posto a un compagno di squadra, perché non è nel mio carattere far "pesare" la mia posizione nella società. Ho solo un grande rammarico che guasta la "festa" della Lancia nel '75: quando a Pinerolo mi è stato riferito che Barotto non si sentiva troppo bene ho interpretato la cosa come se volessero favorire la mia entrata in squadra e non ho accettato costringendo così i miei compagni a gareggiare in ruoli diversi dall'abituale. Purtroppo poi le cose sono andate realmente male e sinceramente sono dispiaciuto, perché forse avrei potuto dare il mio contributo*».

Caudera ha già un «curriculum» di prim'ordine e quest'anno vi ha aggiunto, partecipando a nove gare, 6 primi premi, 2 secondi posti e un piazzamento nei «quarti».

Dei suoi compagni di squadra non parlare, definendoli tutti ottimi giocatori: fa solo un'eccezione per il giovane Tamagno «*una riserva di lusso, che non ha eguali se inserita nei giusti ruoli*». E Caudera così conclude: «*Arrivederci al prossimo anno e vi garantisco che parecchie volte i giornali si occuperanno di noi*».

Guido Tolazzi

A Casale laurea per un campione dell'auto

Giovani in crescita

Le giovani leve premono per emergere e, fra queste, ci sono molti torinesi. Una coppia di ragazzi in gamba, che domenica parteciperà al Trofeo dell'Avvenire a Imola, è quella composta da Marco Rocca, 21 anni, studente in economia, e da Mauro Tricorri, 23 anni, universitario di legge. Rocca ha vinto con la Simca Rallye 2 la classe 1300 nella 500 Miglia di Monza, prima prova italiana del Trofeo, ed ora ritenta nella 500 Chilometri, in cui si cimenteranno, con vetture di cilindrata maggiore, «big» come Merzario o Fitzpatrick. La Simca dei due giovanotti, preparata ad Orbassano da Caveglia (che ha tirato fuori dal motore un centinaio di CV), ha i suoi «sponsors» in una ditta di jeans (Mistral), in una di volanti (Ranieri) e in una Casa di gomme (Kléber): anche nei settori dell'automobilismo minore si opera e ragiona come nel mondo della Formula 1.

Volata finale a quattro in F 3

Gianfranco Brancatelli, Luciano Pavesi, Alessandro Pesenti-Rossi e Fernando Spreafico sono i pretendenti al titolo di campione italiano di Formula 3 ma soltanto domenica prossima, a Casale Monferrato, si conoscerà il nome del vincitore. Brancatelli, Pesenti-Rossi, Pavesi e Spreafico disputeranno la volata finale sull'autodromo casalese: i primi due sono entrambi a quota 32 punti, 27 ne ha Pavesi e 26 Spreafico dopo sette prove ed inizia ora, ad eccezione di Pavesi che ha quattro risultati validi, il gioco degli scarti, visto che, per la classifica finale, si potranno conteggiare soltanto i cinque migliori punteggi.

Brancatelli ha al suo attivo due vittorie conseguite a Vallelunga e al Mugello, così come Pesenti-Rossi (Varano e Monza) e Pavesi (Casale e Magione) mentre Spreafico ha conquistato una vittoria a Monza. Sarà, dunque, la corsa di domenica a decidere l'assegnazione del titolo tricolore.

Brancatelli, torinese d'origine e romano d'adozione dovrà difendersi dall'attacco che gli porteranno i tre lombardi. Gianfranco è il più giovane del quartetto, ha solo venticinque anni ed è studente in ingegneria meccanica. In breve tempo — ha iniziato a correre da soli due anni debuttando in Formula Italia — si è fatto un discreto bagaglio d'esperienza ed i risultati lo dimostrano: si è piazzato sesto il primo anno, ha vinto nel '74 ed è già leader della classifica in questa prima stagione di F. 3.

Gian dell'Erba

MOTO — Il motoclub Bergamonti di Novi Ligure, in collaborazione con gli amici del costituendo Motoclub di Ovada organizza per domenica alle ore 15,30 nel campo sportivo in località Geirino di Ovada, una gimkana di campionato provinciale per moto, ciclomotori e scooter denominata «Primo gran Premio Motoclub di Ovada».

TORNEO «GAZZETTA» — Risultati delle partite disputate ieri sera: Gindro-Brunetti 13-10; Grappi-E. Botto 13-5; Ge-Zanino 13-6; Barocco-Depaoli 13-3; Giacoglio-Griffa 13-7; Saverino-Cerutti 13-8; Schianto-Ferro 13-1; Garola-Ceresola 13-0; Fontana-Forneris 13-12; Casolo-Peretti 13-5; Mariel-Bianco 13-3.

Jacques Cousteau: quando l'esplorazione scientifica diventa racconto

GLI OCEANI: ALLA SCOPERTA DEL PIANETA ACQUA ATTRAVERSO IMMAGINI SPETTACOLARI E INFORMAZIONI DI GRANDE VALORE SCIENTIFICO.

UNA SCOPERTA AVVINCENTE COME UN RACCONTO PERCHÉ NARRATA CON L'ENTUSIASMO DI UN ESPLORATORE E CON LA PRECISIONE E LA CHIAREZZA DI UNO SCIENZIATO.

SOLO IL *COMANDANTE COUSTEAU*, CON LA SUA ESPERIENZA, POTEVA PRESENTARE UN'ESPLORAZIONE SCIENTIFICA COME UN RACCONTO APPASSIONANTE E UTILE ALLA CONOSCENZA DI TUTTI I MARI.

gli OCEANI

ALLA SCOPERTA DEL PIANETA ACQUA CON JACQUES COUSTEAU

AL PREZZO SPECIALE DI 500 LIRE

PER 2° FASCICOLO LA COPERTA E LA SOVRACOPERTA PER RILEGARE IL 1° VOLUME

10 VOLUMI

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO

ALCUNI DEGLI ARGOMENTI: L'ORIGINE DEGLI OCEANI - VITA NEL MARE - L'UOMO E IL MARE - LA PESCA - LA NAVIGAZIONE - ECOLOGIA MARINA - OCEANOGRAFIA - BIOLOGIA MARINA - VITA E ABITUDINI DEGLI ANIMALI MARINI - SCOPERTE, AVVENTURE SUB - ECC...

OGNI VOLUME, ILLUSTRATO, PRESENTA UN ARGOMENTO IN MODO MONOGRAFICO

FRATELLI FABBRI EDITORI

I granata dopo la bella prestazione azzurra

NON UBRIACHI DI NAZIONALE

Per il Novara

Radice vuole il gioco

Non si sono ubriacati d'azzurro. Non Pecci, certamente, il più osannato dalla critica («Meglio non dar troppo retta agli elogi, al primo sbaglio si dimentica tutto»), non Zaccarelli («Per me questa convocazione è una cosa troppo importante per sciuparla montandomi la testa») non certo il duo dei «gemelli del gol», ormai abituatissimo a queste cose e, buon ultimo, non il Castellini che è l'esempio vivente della tranquillità («Casomai, questo fatto di aver giocato in nazionale dovrebbe darci una carica maggiore per il nostro lavoro al Torino»).

E' importante, perché non c'è niente di peggio che il sentirsi arrivati, in particolare dopo un allenamento contro una squadra non certo irresistibile come il Basilea. Nonostante il gran rumore che ha fatto la massiccia chiamata in Nazionale (avvenimento di portata storica per il Torino: non succedeva dai tempi della grande squadra caduta a Superga) tutti i granata hanno tenuto i piedi saldamente piantati per terra. Per la società è una grossa soddisfazione: si fa notare che Pulici e Zaccarelli sono un autentico «prodotto» granata e che Graziani e Pecci sono il frutto di una validissima politica di acquisti, mentre per Castellini (soffiato a suo tempo ad una Lazio che teneva molto al giocatore) il discorso è altrettanto valido.

Adesso, però, accantonata provvisoriamente la maglia azzurra, bisogna pensare alla partita contro il Novara, decisiva per la Coppa Italia. Un traguardo che è molto importante per il Torino, ma che dev'essere inseguito in un certo modo, nell'interpretazione di Gigi Radice: «Il risultato è importante, d'accordo; ma noi vogliamo arrivarci attraverso il gioco. Questa è la cosa che soprattutto conta, anche in proiezione futura».

Radice, insomma, non si ferma alla qualificazione, vuole un Torino valido soprattutto per il campionato. Contro il Novara quindi — se le indicazioni azzurre sono valide e non c'è motivo per dubitarne — si vedrà un Torino animato da una notevole determinazione ed in grado di fornire un gioco già piuttosto valido. Con della gente in campo che ha conservato intatta l'umiltà necessaria. Nessun ubriaco di elogi, insomma.

b. br.

I granata in allenamento. La nazionale è lontana, adesso c'è il Torino. E soprattutto c'è il Novara e la Coppa Italia

Festa di paese a Mathi, che ieri ha ospitato i granata con tanto di banda musicale, inaugurazione del nuovo campo «Giacomo Basso», taglio del nastro, tutte le componenti insomma, sul soggetto calcistico, di una comica folkloristica. Ci si aspettava un bel pomeriggio sportivo ed il Torino ha risposto degnamente giocando per divertire e divertirsi. Non altrettanto generoso il tempo: una pioggia fastidiosa infatti ha sciupato in parte l'incontro, ma è riuscita ad offuscare solo parzialmente la bella giostra di reti. Sette ne hanno messe a segno i granata. Segnano un po' tutti, ed in particolare Garritano che è andato in gol tre volte.

«La squadra — dice il tecnico — è in buona salute, ho fiducia. Adesso in Coppa Italia dobbiamo fare la nostra parte e sperare magari nell'aiuto di qualche altra squadra del girone».

Ai sette gol di Mathi Gigi Radice non vuole dare importanza. Gli avversari del Torino infatti, per quanto bravi, sono pur sempre una squadra di prima categoria. Ottimi nel loro complesso ed in alcune individualità, ma non certamente in grado di impegnare un Torino, per quanto rappezzato di riserve. Giusto non gloriarsi della facile vittoria, ma, in vista della partita di domenica contro il Novara, il pomeriggio di ieri è stato perlomeno sintomatico dell'ottima salute della squadra e dello spirito ottimistico dei giocatori. Per segnare sette reti, in ogni caso, occorre giocare serenamente. Altrimenti la superiorità tecnica non riesce a trovare un riscontro pratico sul campo.

Sulla formazione di domenica al Comunale Radice non si è ancora voluto pronunciare. Ieri l'allenatore ha accontentato i tifosi di Mathi mandando in campo anche quei nazionali che il giorno prima a Firenze non avevano giocato i due tempi. Pulici è rimasto sul terreno di gioco per più di un'ora. Zaccarelli ha giocato un tempo. Anche Mozzini, che mercoledì aveva indossato la maglia dell'«Under 23», è stato in campo per 45'. Lo spettacolo, insomma, con i vari Castellini, Lombardo, Santin e Claudio Sala, non è mancato.

Rimangono i dubbi per domenica. A Mathi erano tutti presenti, meno Patrizio Sala che si unisce oggi alla squadra e che comunque come laterale ormai è intoccabile. Dunque per fargli spazio nell'incontro di Coppa Italia dovrà saltare un difensore. Le ipotesi sono differenti, ma la unica «non smentita» da Radice riguarda l'esclusione di Lombardo e l'arretramento di Salvadori dalla mediana alla linea dei terzini. Un'ipotesi che costituisce anche l'unico dubbio — salvo sorprese dell'ultima ora — sulla formazione anti novarese. Gli undici dovrebbero essere: Castellini; Gorin, Salvadori; Patrizio Sala, Mozzini, Santin; Graziani, Pecci, Claudio Sala, Zaccarelli, Pulici.

Saranno dunque di scena anche Pecci e Graziani che ieri non sono apparsi nell'amichevole neppure per un minuto avendo disputato il giorno prima entrambi i tempi con la Nazionale. I tifosi di Mathi comunque non sono stati avari di applausi neppure con loro distribuendone un po' in campo, un po' ai bordi per i due nazionali in borghese e per Radice.

GRANATA ALLA TV

"Polonia che paura,,

La squadra del giorno è dunque la Polonia. Si avvicina a grandi passi il momento fatidico in cui saremo noi ad affrontare i micidiali polacchi nell'incontro di Coppa Europa il 26 ottobre. Tre nazionali granata hanno osservato per televisione i nostri prossimi avversari e si sono fatti un'idea abbastanza precisa di quello che ci aspetta.

Graziani è categorico: «In questo momento ci sono nettamente superiori. Sono i veri maestri del calcio totale, quello "lanciato" dagli olandesi. Contro gente come Lato, Deyna e Gadocha bisogna mettersi il cuore in pace in partenza».

Meno pessimista del compagno è Pulici. Per «Pupi» è tutta questione di tranquillità: «Qui da noi — spiega — non si può lavorare in pace, sono tutti pronti a stroncarti al minimo errore. La loro superiorità è solo momentanea. Non sanno giocare meglio di noi in assoluto. Scendono in campo, però, senza l'assillo del risultato e questo è un grande vantaggio».

Anche il neo granata e azzurro Pecci è pessimista: «Penso — dice — che in Polonia non ce la faremo, anche se la speranza è l'ultima a morire. Avete visto come si smarcano, come giocano la palla? In Italia una volta che ci siamo liberati della palla siamo tranquilli, quello che farà il nostro compagno in quel momento non ci interessa più».

Dilemma nel tamburello

Campionato e "Duja d'or,,

Campionato e «Duja d'or» per gli appassionati di tamburello. Ma per i piemontesi è soprattutto «Duja d'or», un torneo che si sta rivelando più equilibrato ed incerto del previsto. Infatti il campionato italiano parla ormai veronese per quanto concerne il gioco; mantovano per quanto riguarda la direzione federale. E ai piemontesi, un po' per merito altrui, un po' per demerito proprio, restano solo le briciole.

Domenica (iniziando le partite alle 15,30), si gioca a San Floriano, San Massimo e Cremolino. Le squadre di casa partono favorite dal pronostico. I campioni del Lonardi San Floriano, ormai tranquilli per quel che riguarda il titolo (5 punti di vantaggio da difendere in 4 partite), riceveranno la visita dell'Enal Ovada.

A San Massimo, contro il Salvi, andrà il Lavazza Murisengo, che un mese fa riuscì a sconfiggerlo. Il Cremolino invece avrà la visita del Bussolengo e se vuole tentare di finire il campionato al secondo posto deve vincere a tutti i costi. Questo il torneo tricolore.

La «Duja» astigiana (girone A) prevede invece Montechiaro-Roveredo, Basaluzzo-Casale e Tigliole-Scurzolengo. Da non perdere soprattutto l'incontro di Basaluzzo che potrebbe anche costituire una trappola per un Casale che di questi tempi non è certamente squadra imbattibile. Tra le due formazioni c'è un po' di ruggine, non a livello dirigenziale, ma soprattutto a livello delle tifoserie locali. Quelli di Basaluzzo infatti non hanno ancora perdonato a Caposso e Montresor lo «scherzetto» giocato alla loro squadra mesi or sono. Di qui i confronti sul campo alessandrino sono sempre assai accesi. Per Chiesa e compagni sarebbe una bella soddisfazione riuscire a prendersi la rivincita sui loro ex-amici. Soddisfazione che naturalmente il quintetto di Casale fa di tutto per non concedere loro.

Probabilmente sarà proprio Basaluzzo-Casale la partita ad ottenere i maggiori incassi della domenica, almeno nell'area piemontese. Inutile negare che il tamburello sta attraversando un momento di stasi, coincidente anche con un andamento del campionato italiano che non invita certo ad affollare gli sferisteri. Solo in Cremolino-San Floriano si è visto il tutto esaurito (e l'incontro valeva effettivamente la pena di essere visto, sia sotto il profilo spettacolare, che sotto il profilo agonistico). Poi però il San Floriano è divenuto virtualmente campione italiano ed i tifosi hanno incominciato a disertare i campi. Né la «Duja d'or», almeno per ora, sembra in grado di costituire un valido contraltare al campionato. Occorrerà trovare soluzioni nuove: magari il girone unico (previsto dal 1977) che potrebbe dare una dimensione nuova a questo sport.

Marco Sannazzaro

Il giro della Valle d'Aosta verso il finale

La decisione sulle montagne

I colli Joux e San Pantaleon arbitri della corsa che chiude domenica

NOSTRO SERVIZIO

St. Vincent, 12 settembre.

Dopo lo sconfinamento in Piemonte — con acqua a catinelle per tutti, girini ed accompagnatori — e le serate ai tavoli da gioco, il Giro della Valle d'Aosta si congeda a Cogne (metri 1534), verificando la forma degli scalatori prima delle arrampicate di domani e domenica sui colli di Joux e San Pantaleon, decisive agli effetti della classifica finale. L'ex azzurro Pezzini si può giocare la maglia, inseguito com'è a pochi secondi da Frada, Perna e soprattutto l'asciutto grimpeur di Romagna, Aldo Vanni.

Ci si può anche ritrovare fra i piedi il canguro volante Gerri Clively, un tipo taciturno ma che medita vendetta. Un suo connazionale, Malcolm Spokes, che difende i colori della società ciclistica Cuneo, è arrivato ieri quarto alle Terme di Saint-Vincent, a 11" dal vincitore Corti, ribadendo che gli stranieri al Giro della Valle (i biondi svedesi sono ancora in gara) possono dire la loro.

Claudio Corti della Itla si è preso la grossa soddisfazione di piantare tutti in asso a [illegible] chilometri dal traguardo di Saint-Vincent per arrivare solitario. E' un ragazzo portafortuna per il ventenne neo perito industriale, al secondo anno di dilettantismo, dopo le precedenti affermazioni all'Internazionale di Poggiridenti e il secondo posto ad una premondiale.

Chi invece il Giro lo seguirà solo dai giornali è l'azzurro Vittorio Algeri, vittima assieme al [illegible] Rocchia di una grave caduta giù dalla Mongiovetta. Algeri ha riportato la frattura dell'avambraccio, la prognosi è di 40 giorni. Rocchia, con una spalla fratturata, gli farà compagnia nell'ospedale di Ivrea: il ragazzo sognava di passare professionista con la Furzi e quindi voleva fare un buon Giro. Altro probabile neoprofessionista è l'emiliano Gialdini della Mobigori, uscito di classifica ed ancora fra i favoriti.

Giovanni Binda

CLASSIFICA GENERALE: 1. Pezzini 11 h 25'07"; 2. Frada a 15"; 3. Perna a 26"; 4. Vanni a 31"; 5. Clively a 1'21".

SPORT FLASH

OVADA — A cura del circolo Filippo Turati di Ovada domenica mattina alle ore 9 avrà luogo la «Passeggiata ciclistica ovadese» per il trofeo Città di Ovada, di km 18,5. Al pomeriggio alle ore 15 la cronoscalata di Ovada-frazione Costa di Ovada, di km 2, per la quale è in palio il trofeo «Pasticceria fratelli Priano».

BASKET — Questa mattina la nuova squadra della Chinamartini (ex Sacià) è stata presentata alla stampa a Pessione. Presenti tutti i giocatori della «rosa» accompagnati dal nuovo trainer Augusto Giomo.

NOVI — La Novese disputa domenica al «Comunale», alle ore 17, l'ultima partita amichevole prima dell'inizio del campionato ospitando la Pro Sesto.

PERSONALE DEL CAMPIONE

Le galassie (e le donne) di Berruti

Nei suoi dipinti ignora il pallone per ricercare altri mondi ideali

Mondovì, 12 settembre.

Massimo Berruti, campione in carica di pallone elastico, è si, sa un artista di valore, un pittore d'avanguardia che riesce a creare nei suoi dipinti una felice sintesi di astrazione e realtà figurativa. Il campione-artista di Canelli che da diversi anni contende a Felice Bertola la supremazia in questo sport, non usa però ispirarsi al gioco che lo ha reso famoso, né alla folla pittoresca, soprattutto di ceppo contadino che affolla gli sferisteri. Un mondo che ispirò poeti come Leopardi, scrittori come De Amicis, Pavese, Fenoglio, Monti, pittori come Pinot, Gallizio ed altri.

Da domenica scorsa, il salone comunale delle conferenze di Mondovì ospita una personale di Berruti, ma il visitatore che all'ingresso incontra un grande «poster» del campione nello sforzo di colpire il pallone, cercherà invano fra le quasi 40 opere esposte un quadro che affronti il tema del gioco di cui Massimo è da due anni «tricolore». Riserbo la sua? Desiderio di non contaminare le due attività della sua vita e di non influenzare lo spettatore?

Berruti, che ricambierà l'ospitalità giocando lunedì prossimo allo sferisterio di Vicoforte una partita contro Corino-Muratore, con incasso a favore del costruendo parco-zoo di Mondovì, ecco la questa sorprendente spiegazione: «La mia attività sportiva è solo un "hobby", la pittura è invece la mia vera attività, anche se i più credono il contrario». Infatti, è soprattutto il pallone che da aprile a novembre tiene impegnato l'asso di Canelli quasi ogni giorno e all'estate anche alla sera, procurandogli ingaggi ben retribuiti.

Massimo aggiunge: «Quando gioco sono concentrato al massimo, non vedo nessuno se non l'avversario e la palla. Non vedo quasi mai ad assistere alle partite. Non sarebbe onesto ispirarmi ad un gioco che praticamente non vedo anche se pratico».

Massimo Berruti nato sulla collina astigiana da famiglia di «battitori» e «spalle» (hanno giocato un po' tutti) ha studiato disegno a Cuneo e si è diplomato all'accademia di belle arti di Torino. Partecipa a mostre dal 1968. Influenzato inizialmente dalla «pop art», affronta da tre anni i temi delle conquiste della scienza e della tecnica. La sua pittura è popolata di galassie e di simbologie [illegible], ispirate al mondo delle stelle e agli spazi interplanetari. Con essa è però sempre accoppiata la figura umana, soprattutto femminile. Il suo viaggio immaginario nel mondo celeste, costellato di ricordi, sogni, visioni, riflette lo sforzo di ricerca del trascendente, o con l'accostamento delle splendide figure femminili. Berruti esalta il processo di emancipazione della donna che si direbbe assunta a simbolo del progresso della società.

Singolare la tecnica (oltre gli smalti e impasti dalla riproduzione «fotografica» di situazioni ed ambienti, fatta con i colori e le vernici tipografiche (disegni autentici, non riproduzioni, giura l'artista) e quella già più corrente dei «collages» di tele sovrapposte. La mostra è aperta fino al 18 settembre.

Nino Manera

CARAVAN DE REU

Vendita roulotte - tende

Importatore per l'Italia

"DE REU: 40 anni di esperienza" - Corso Trieste 96 - MONCALIERI - Telef. 640.062

Istituto
S. MASSIMO

PARIFICATO
PER RAGIONIERI E GEOMETRI

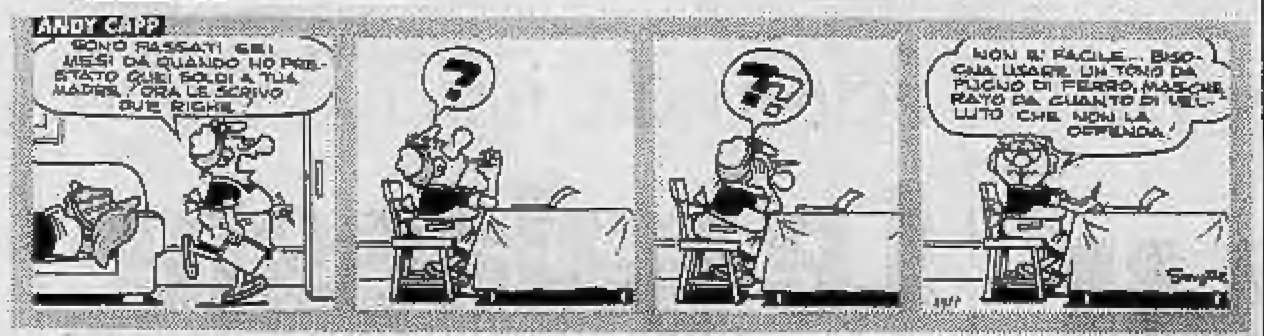
SEZIONE
DIURNA E SERALE
VALORE LEGALE
STUDI ED ESAMI

AGEVOLAZIONI
AGLI STUDENTI LAVORATORI

Orario Segreteria:
8,30-12,30; 15-20

VIA SAN MASSIMO 21 bis - TELEFONO 830.446

ANDY CAPP
il fumetto di Reg Smythe



MAMMÀ
«Strip» di Mell

animal crackers
il mondo di Rog Bollen

IL FANTASMA ERRABONDO
l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO
le gemelline di Homero

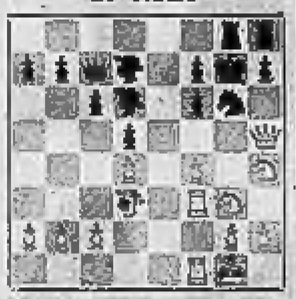
DICK TRACY E LO SCHELETRO
il detective di Chester Gould

ENIGMISTICA - SERA

SCACCHI

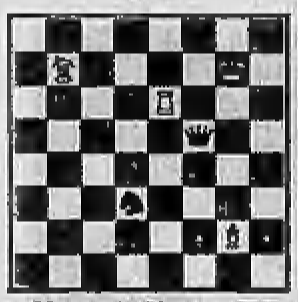
Soluzione del problema n. 1060: 1. g3 (min. 2. Tf4+).

Lo studio



N. 1061 (6+3)
M. Liburkin (Urss 1948)
Il Bianco muove e vince.

Quiz

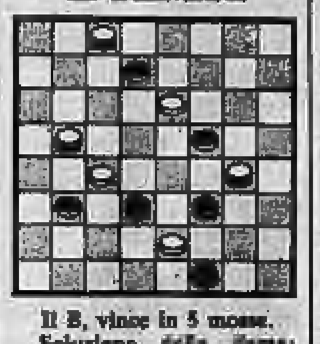


Muove il Bianco. Come vince?

Soluzione del quiz scacchistico: Partita McKenzie-Mason, Parigi 1878. 1. Dh6+, Rxh6 2. Chf5+, Axf5 3. Cxf5+, Rh5 4. g4+, Rxg4 5. Txg3+, Rh5 6. Ae2 matto.

Ferruccio Pezzuto

DAMA



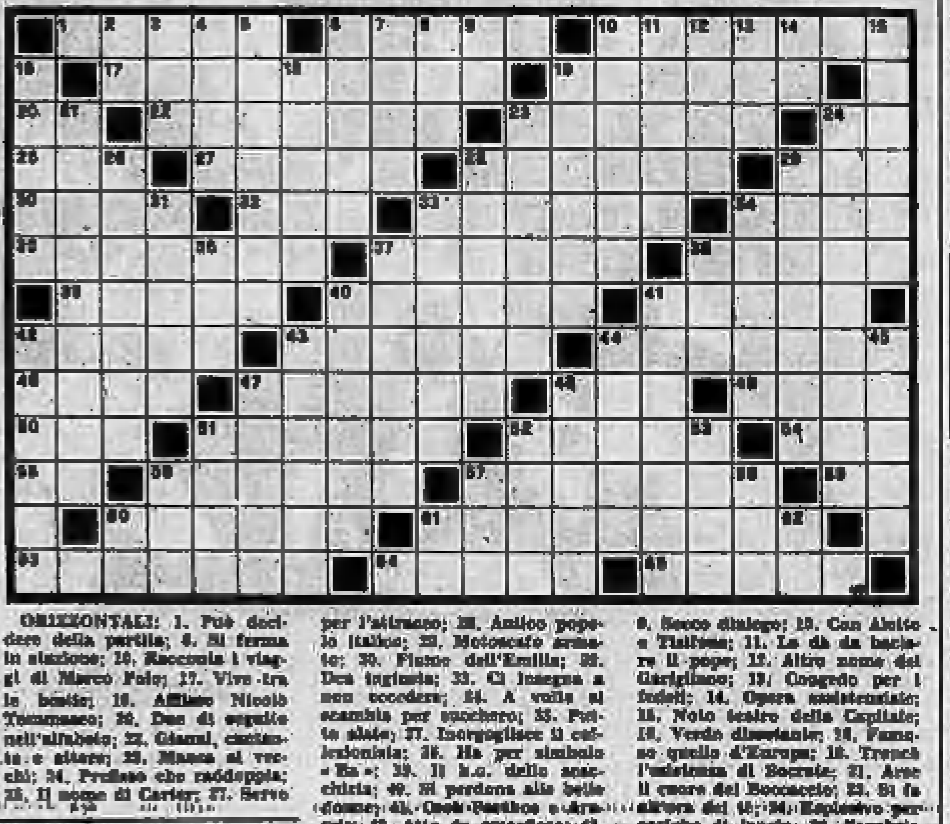
Il B. vince in 5 mosse.

Soluzione della dama: 13-9, 23-16; 9-5, 22-11; 5-10, 31-22; 10-12, 16-14; 2-18, D+.

Carlo Barbero

REBUS FOTOGRAFICO
(frase: 7-10-2-9)

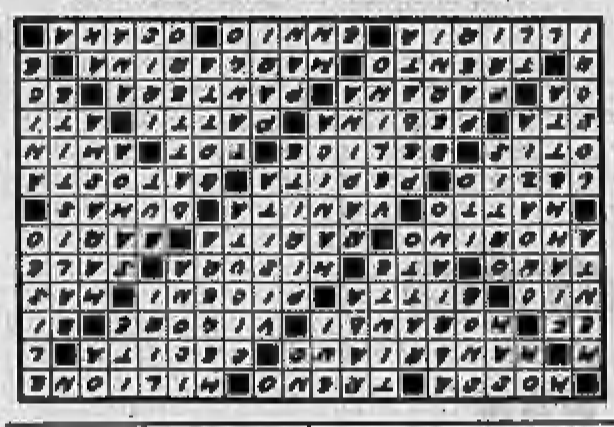
ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Può decidere della partita; 6. Si ferma in stazione; 10. Racconta i viaggi di Marco Polo; 17. Vive tra le bestie; 18. Affisso Niccolò Tommaseo; 20. Due di seguito nell'alfabeto; 22. Giorni, cantante e attore; 25. Manca ai vecchi; 26. Prefisso che raddoppia; 28. Il nome di Carter; 27. Servo per l'attrezzo; 28. Antico popolo italico; 29. Motoscafo armato; 30. Fiume dell'Emilia; 32. Dea inglese; 33. Ci insegna a non eccedere; 34. A volte si scambia per zucchero; 35. Potenziale; 37. Inorgoglisce il caledoniano; 38. Ha per simbolo «Ra»; 39. Il n.o. dello zucchero; 40. Si perdona alle belle donne; 41. Così Porthos e Aramis; 42. Atto da spiercione; 43. Può essere l'indizio di un filone aurifero; 44. Nella acustica; 46. Marca di ascensori; 47. Fiume della Sicilia; 48. Cifra da precisare; 49. Dittatore africano; 50. Questa, nel linguaggio corrente; 51. La muove il dansia; 52. Adelina, gloria della lirica; 54. Si nomina con Cibele; 55. In fondo alla spelonca; 56. Fiume dell'America del Sud; 57. Una delle contrade senesi; 58. Iniziali di Caruso; 60. Vi sorge il Castello del Buon Consiglio; 61. Sostituisce il bypero; 63. Antica regione europea; 64. Insigne poeta latino; 65. Grande città del Giappone.

VERTICALI: 2. Marca di accendini; 3. Nome di americani; 4. Ha maggiore affettato; 5. Il nome di Dexan; 6. Poeti qualche del penultimo; 7. Internazionale; 8. Si occupa di idrocarburi; 9. Secco diniego; 10. Con Aletto e Tisifone; 11. La dà da baciare il papa; 12. Altro nome del Garigliano; 13. Congedo per i fedeli; 14. Opera mozartiana; 15. Noto teatro della Capitale; 16. Verde dimostrato; 19. Famoso quello d'Europa; 20. Troncò l'esistenza di Socrate; 21. Arse il cuore del Boccaccio; 23. Si fa all'ora del tè; 24. Esplosivo per cariche di lancio; 26. Zanzibar ne è il centro maggiore; 29. Minerale ferroso; 30. Grave disordine fisico o morale; 31. Lo Jacopo foscoliano; 33. Divide Francia e Gran Bretagna; 34. Arcipelago polinesiano; 36. Insigne statista nipponico; 37. Furto a mano armata; 38. ... per Wilson; 40. Monte dell'Aquilano; 41. Frutto della palma; 42. Si dice di figuri poco tranquilli; 43. Si sonda il pallone; 44. Un colpo alquanto vigoroso; 45. Aroma per caramelle; 47. Mara del nostro cinema; 48. Il ballo che ci ricorda Parigi; 52. Insigne musicista emiliano; 53. Numeri come quattro e otto; 55. Melodramma di Mascagni; 56. Il partito di La Malfa; 57. Un fisbesco Peter; 58. In coti uguali; 59. Alle estremità dei tomani; 61. Due consecutive nell'alfabeto; 62. Iniziali dello scrittore Marx.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA



L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Per la vostra professione vi verrà fatta un'offerta molto allettante. Prima di acconsentirvi ascoltate il parere della persona cara, valutate la situazione attuale ed accertatevi che il nuovo genere di lavoro sia consono al vostro carattere.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Chi svolge un commercio in proprio e si trova in difficoltà economiche cerchi di fare una brava campagna pubblicitaria per intensificare la clientela; il problema poi sarà di poterla mantenere e soddisfare.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) A periodi sentite l'estrema necessità di essere liberi ed indipendenti ed il momento stesso che riuscite ad instaurare il nuovo rapporto sentite la mancanza della persona cara. Evitate queste prese di posizione perché potreste imbattervi anche in un'avventura sbagliata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non criticate e giudicate una persona senza prima conoscerla perfettamente; né potete basarvi sull'opinione di altre persone. Dovete dar retta esclusivamente al vostro intuito e non ve ne pentirete mai.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Avete bisogno di un legame, normale, serio, che possa essere legalizzato: non perdete gli anni migliori in avventure senza domani, che possono darvi esclusivamente benessere momentaneo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Giornata positiva; le ragazze in particolare dovranno fare uno sforzo per allontanare le attenzioni di un uomo maturo che cerca in loro l'avventura. Se siete dibattuti se lasciare o meno il vostro lavoro, vi consiglierei di non abbandonare la vecchia strada per la nuova se non siete più che certi di non perdervi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Una persona che precedentemente avevate giudicato male ed in modo affrettato vi si rivelerà invece un tipo in gamba e valido. Se precedentemente le avevate fatto dei torti, cercate ora di riparare.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 85

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Se vi viene offerto un discreto lavoro part-time, accettatelo specie se siete studenti, vi servirà come esercizio e riuscirete ad essere finanziariamente indipendenti. Chi soffre per amore, cerchi di essere meno chiuso e geloso di queste sue sensazioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Chi si trova in difficoltà professionalmente e non riesce a portare a termine un lavoro importante, non abbia remore, bensì chieda con naturalezza aiuto alla persona cara che sarà ben felice di potersi rendere utile anche nelle più piccole cose.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Non abusate di alcuni risparmi che a fatica eravate riusciti ad accumulare. Dovranno essere conservati per spese particolari che valgano i sacrifici.

CREUSITE. Si chiamava ghisa porcellanata ma poiché si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo Le Creuset per l'arte culinaria si chiamerà
CREUSITE
Chiedete pentolame in CREUSITE

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se improvvisamente verrà a mancarvi un valido collaboratore con il quale svolgevate in comune un certo tipo di lavoro, non drammatizzate, riuscirete a portarlo a termine da soli, apportandovi anche delle iniziative.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ad alcuni si presenterà l'inconveniente di cambiare abitazione per cause esterne. Non preoccupatevi perché passerà ancora del tempo perché dobbiate lasciare la vostra casa. Tranquillizzatevi.

Soluzioni

Soluzione del rebus fotografico: C ali - F Fo T ore - dio D - A lische. CALIFFO CACCIATORE DI ODALISCHE.

Soluzione del rebus: P re; DIC are; (la) mora L è; PREDICARE LA MORALE.

Le monete

Lo scudo dell'occupazione

Il 15 febbraio 1798 a pochi giorni di distanza dall'occupazione delle truppe francesi, a Roma sul Campidoglio viene proclamata la Repubblica Romana. Il Papa Pio VI è costretto dal Direttorio ad abbandonare la città e partire per Siena. La durata della Repubblica è però molto breve perché in seguito alla ritirata dei Francesi nel settembre del 1799, Roma viene presa dalle truppe partenopee di Ferdinando IV e restituita alla sovranità pontificia.

Nel periodo dell'occupazione francese accanto a una lunga serie di pezzi da due, uno e mezzo baiocco in rame fu coniato a Roma uno scudo in argento con al diritto la rappresentazione allegorica della Libertà nell'atto di reggere un fascio repubblicano e la picca sormontata dal pileo; intorno vi è la leggenda Repubblica Romana. Al rovescio in corona di quercia su due righe la scritta Scudo romano. La suddetta moneta, opera dell'incisore Mercandetti, è molto rara e sul mercato vale oggi 300.000 lire.

Giorgio Castignoni

IL REBUS
(Fr. 9, 2, 6)

VINOVO

In 16 nella Tris con tante preferenze a Rallo

Stasera sulla pista torinese - Inizio alle ore 20,45, la gara più attesa alle 22,35

Torino ospita stasera l'ultima Tris in «notturna» dell'anno. Sedici cavalli si presentano in pista e, anche se sono in molti ad indicare in Rallo il probabile vincitore, la gara sarà senza dubbio incerta.

Dei sedici cavalli in pista i soggetti che godono di molta attenzione sono, oltre a Rallo, Lady B Sharp e Fasciola, poi, 20 metri più avanti, Empoli, Quinderno, Tarchezio (più per la sua fama nelle Tris che per reale condizione al momento) ed al primo nastro Grip ed Aquitania. Degli altri qualche possibilità non del tutto marginale è concessa a Zugno.

Alla Tris fanno corona altre sei corse.

prima corsa — ore 20,45
PREMIO CAPRICCIO - L. 845.000
m. 1640

1. Chiesanuova (A. Pasolini)	4 3 4	24.4
2. Betropia (A. D'Agostino)	5 5 1	21.0
3. Di Stefano (Pedrazzani)	0 4 5	24.0
4. Lisenco (Campini)	– – 0	28.9
5. Zoraplvec (Alessio)	debutta	
6. La Thuile (Ciano)	0 0 0	23.7
7. Albeplan (L. Pasolini)	5 2 5	23.4

favoriti: Betropia-La Thuile

seconda corsa — ore 21,10
PREMIO U.S.S.I. TORINO - L. 800.000 - Gentlemen
m. 1640

1. Lunatico (G. Bacci)	3 0 4	23.3
2. Farsol (E. Rossi)	R 4 0	24.6
3. Tussot (G. Sandri)	3 3 2	21.6
4. Amar (M. Bruno)	4 3 2	25.5
5. Asparagus (Bianchi)	5 8 6	22.7

favoriti: Amar-Tussot

terza corsa — ore 21,35
PREMIO ORIOLO - gentl. - L. 1.100.000
m. 1640

1. Odeon Express (Biava)	4 3 2	22.0
2. Sahil di Isolo (Grosso)	– – –	—
3. Smil (Colombino)	1 2 6	23.6
4. Rudy (Donati)	3 R 3	21.8
5. Arcigallo (Calorio)	0 3 5	23.0
6. Firoal (Ferrero)	3 3 5	21.2
7. Tindouf (Darino)	0 5 0	21.0

favoriti: Tindouf-Firoal

quarta corsa — ore 22,05
PREMIO RIALTO - L. 1.100.000
m. 1640

1. Cefalo (G. Rossi)	– – 1	22.9
2. Malindi (Delleplane)	debutta	
3. Calcafiro (A. Pasolini)	0 2 5	20.4
4. Asama (Baratti)	4 3 5	21.9
5. Zerbinate (V. Guzzinati)	– 8 4	25.6
6. Horus (Bertini)	4 1 6	—
7. Olgopol (Ciano)	– 2 1	21.6
8. Sacigila (Pedrazzani)	4 1 1	21.6

favoriti: Cefalo-Horus

quinta corsa — ore 22,35
PREMIO MYRRAY HIR - L. 4.000.000
m. 2060

1. Udroni (Bosco)	R 5 1	23.7
2. Aquitania (Bertini)	3 5 4	21.6
3. Masco (Delleplane)	1 2 1	23.5
4. Baruzzola (C. D'Agostino)	R 2 1	22.2
5. Imbriani (G. Guzzinati)	1 0 2	21.7
6. Grip (Pedrazzani)	1 4 0	22.2
7. Smash (A. Pasolini)	3 1 2	23.3
m. 2080		
8. Tarchezio (Bechis)	3 2 5	22.9
9. Serapno (A. D'Agostino)	1 3 2	23.0
10. Empoli (Reina)	1 7 2	20.4
11. Uliana (Massaraxo)	3 R 5	20.0
12. Quinderno (Musselli)	1 0 1	—
13. Zugno (Febbroni)	1 3 3	20.4
m. 2100		
14. Fasciola (Pandolfo)	3 1 2	20.8
15. Lady B Sharp (Bellardini)	0 8 2	19.7
16. Rallo (A. Milani)	1 1 1	19.5

favoriti: Rallo-Empoli-Lady B Sharp

sesta corsa — ore 23,05
PREMIO FILIBUSTIERE - L. 1.000.000
m. 1600

1. Balocco (Pandolfo)	8 0 0	22.5
2. Rimedio (Bechis)	1 2 1	22.1
3. Perugia (Pedrazzani)	2 3 3	21.5
4. Orpello (A. Milani)	2 1 4	—
5. Zanza (V. Guzzinati)	2 1 1	21.2
6. Roosevelt (A. D'Agostino)	2 1 0	20.9
m. 1620		
7. Fayum (Bosco)	– 0 1	21.5

favoriti: Fayum-Orpello

settima corsa — ore 23,35
PREMIO TICINO - L. 800.000
m. 2060

1. Fosio (Baratti)	1 8 5	—
2. Lammari (D'Amiani)	5 4 3	24.2
3. Mustafà (Ciano)	3 8 R	—
4. Amour Way (G. Guzzinati)	– – 5	—
m. 2080		
5. Oloferne (Bechis)	1 5 3	22.8
6. Eracilio (A. Milani)	5 3 3	20.5

favoriti: Amour Way-Eracilio

SPAGNA: avrebbero ucciso un poliziotto

L'ombra della "garrota„ su altri cinque giovani

Madrid. I cinque militanti del «Fronte rivoluzionario antifascista e patriottico» per i quali è stata chiesta la pena di morte. Il tribunale che li sta giudicando ha respinto tutti i testimoni e le richieste di perizie presentate dalla difesa

Madrid, 12 settembre.

Torna a riunirsi stamane il tribunale militare che sta giudicando al «El Goloso», a 12 chilometri da Madrid, cinque giovani militanti del «Fronte rivoluzionario antifascista e patriottico» (Frap), accusati di aver ucciso un agente di polizia. Ieri il pubblico ministero aveva chiesto la pena di morte per i cinque imputati. Dopo i due baschi condannati a Burgos, anche per i cinque militanti del Frap si sta profilando la minaccia della garrota.

Durante l'udienza di ieri, gli imputati (un giornalista, un ingegnere, due studenti e un operaio) hanno ammesso di appartenere al Frap, ma si sono dichiarati innocenti dell'uccisione dell'agente di polizia. Hanno detto che le confessioni che hanno rilasciato in carcere sono state estorte con le torture e con le minacce contro i loro familiari e amici (alcuni dei quali sono già in carcere).

I cinque giovani sono rimasti ammanettati per tutta la durata dell'udienza (circa 14 ore). Per due volte il capitano di polizia incaricato della sicurezza ha respinto la richiesta del presidente di togliere le manette agli imputati. Nessun testimone è stato citato dall'accusa e il tribunale ha respinto tutti quelli chiesti dalla difesa. Nessun esperto ha testimoniato, e nessuna perizia è stata comunicata ai difensori nonostante le loro richieste. In effetti, tutta l'accusa si basa esclusivamente sulle confessioni degli imputati nei primi giorni di detenzione in carcere.

Il tribunale ha anche respinto numerose richieste degli avvocati che chiedevano un rinvio del processo per avere il tempo materiale di preparare la difesa. *(Ansa-Afp)*

Secondo il sottosegretario al Tesoro Usa

Il petrolio aumenterà del 10-15 per cento?

La decisione verrebbe presa dall'Opec nella riunione del 24 prossimo a Vienna

Washington, 13 settembre.

Nella riunione del 24 settembre prossimo a Vienna i ministri dell'Opec decideranno probabilmente un aumento del prezzo del greggio del 10 o del 15% con decorrenza dal primo ottobre. E' quanto ritiene il sottosegretario al Tesoro Usa Gerald Parsky sulla base di contatti avuti la settimana scorsa con i ministri delle Finanze dei Paesi produttori all'assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale.

Secondo Parsky, l'Arabia Saudita favorisce il mantenimento del prezzo a livello attuale di circa 11 dollari il barile, ma l'influenza moderatrice di re Khaled e di altri membri dell'Opec non basterà a suo giudizio a impedire una lievitazione dei prezzi di un dollaro o di un dollaro e mezzo il barile. L'alto funzionario Usa si è detto invece quasi certo che i membri del cartello respingeranno le posizioni dello Scià dell'Iran, che ha recentemente minacciato aumenti dal 25 al 35%.

Secondo il Dipartimento del Tesoro le importazioni di petrolio dai Paesi dell'Opec aumenteranno nel 1980 ad 89 miliardi di dollari, nel 1985 a 133 miliardi dai 37 miliardi del 1974. Le importazioni dell'organizzazione sono aumentate l'anno scorso del 45% ed attualmente sono superiori del 33% ai livelli 1974. L'attivo delle partite correnti ammonterà complessivamente a 13 miliardi di dollari nel 1980, ma dal 1974 si era registrato un trasferimento di ricchezza di ben 135 miliardi di dollari.

Secondo il Tesoro i Paesi consumatori dovrebbero tener presente tre punti fondamentali nei loro rapporti con l'Opec:

1. incoraggiare la creazione di una politica dei prezzi della organizzazione, che consentirebbe una distribuzione migliore delle risorse e permetterebbe ai Paesi esportatori un ragionevole rendimento sulle vendite di petrolio;
2. evitare sterili confronti che darebbero adito solo ad una maggiore instabilità in Medio Oriente ed a nuovi attriti fra consumatori e produttori;
3. assicurare che gli utili correnti e futuri dell'Opec abbiano effetti equilibratori minimi sull'economia mondiale e sulle sue prospettive di sviluppo.

L'ex generale portoghese a Parigi

De Spinola: "Sono pronto a tornare„

Ha attaccato i militari ed ha criticato Soares e Antunes, "manovrati dai comunisti" - Si considera "l'uomo del momento"

Lisbona, 12 settembre.

Il sesto governo provvisorio portoghese dovrebbe essere varato entro la fine di questa settimana o all'inizio della prossima. Lo annuncia stamane un comunicato del Consiglio della Rivoluzione aggiungendo che lo stato delle trattative per la composizione del nuovo gabinetto «sta seguendo una positiva evoluzione».

Il comunicato tenta di «minimizzare» i contrasti che sarebbero sorti tra comunisti e centristi del ppd che sembrano aver messo in difficoltà l'ammiraglio Pinheiro De Azevedo, primo ministro designato. I rappresentanti dei due partiti si sarebbero rifiutati in modo categorico di incontrarsi nonostante tutti gli sforzi effettuati da De Azevedo in cinque giorni di trattative. Anche il socialista Soares sembra non essere riuscito nella sua opera di mediazione.

I comunisti accusano i democratici popolari di complottare con gli elementi di destra ora in esilio, per ripristinare un regime autoritario controrivoluzionario. Il ppd, da parte sua, pone, come condizione per partecipare al governo Azevedo, che vengano abrogati i decreti di «ispirazione comunista» emanati dal primo ministro uscente Vasco Gonçalves.

Ad aumentare i timori dei comunisti su un eventuale tentativo controrivoluzionario hanno contribuito anche le dichiarazioni rilasciate a Parigi dal generale Antonio De Spinola che si è detto convinto che «nè il socialista Soares, nè il maggiore Melo Antunes possono risollevare le sorti del Portogallo perchè entrambi sono manovrati dai comunisti». De Spinola ha detto di considerarsi «l'uomo del momento», ma non ha confermato di avere avuto rapporti con esponenti politici di Lisbona.

Il generale ha continuato dicendo che i militari dovrebbero immediatamente ritornare alle caserme ed indire libere elezioni. Ha inoltre chiesto la scarcerazione dei detenuti politici e la costituzione di un «governo di uomini onesti». Solo dopo l'accoglimento di queste condizioni, De Spinola ha detto di essere disposto a fare ritorno in Portogallo. Ha poi egli stesso ammesso che nessuno finora gli ha chiesto di tornare.

Il Consiglio della Rivoluzione ha indirettamente risposto alle dichiarazioni del generale in esilio con un comunicato in cui afferma che «De Spinola è sempre accusato per la sua partecipazione al colpo di Stato controrivoluzionario dell'11 marzo, per cui, qualora tentasse di ritornare in territorio portoghese, verrebbe arrestato e processato da un tribunale militare».

Poco incoraggianti sono anche le notizie provenienti dalle colonie dell'ex regime di Caetano. A Madeira, il «Fronte per la liberazione dell'arcipelago» (Flama) ha inviato un ultimatum ai capi militari, agli uomini politici e ai direttori delle banche, intimando di lasciare l'isola entro una settimana «pena una severa azione da parte delle brigate rivoluzionarie». A Timor il presidente del movimento di sinistra «Fretilin» ha detto di aspettarsi una ritirata completa delle sue forze (che già controllano il 90 per cento della colonia) entro tre giorni. A Timor mancano viveri e servizi e da mesi ormai infuriano sanguinosi combattimenti.

Il Consiglio della Rivoluzione ha deciso intanto di inviare in Angola una commissione composta da tre membri (uno per ogni ramo delle forze armate) per tenere sotto osservazione la situazione dell'ex colonia.

(Ansa-Ap)

Per evitare licenziamenti

Piloti Pan-Am si riducono gli stipendi

New York, 12 settembre.

Milleottocento piloti e 800 motoristi di volo della «Pan american world airways», la compagnia aerea americana che si trova in cattive condizioni finanziarie, hanno deciso di rinunciare a percepire retribuzioni per due milioni di dollari (un miliardo e 300 milioni circa di lire) nei prossimi mesi. Con questo «sacrificio», i piloti e motoristi cercano di salvare dal licenziamento 175 dipendenti della compagnia aerea che sono stati minacciati di rimanere senza lavoro a partire dal mese prossimo.

La nuova riduzione si viene ad aggiungere ai 42,7 milioni di dollari già «sacrificati» alcuni mesi fa. La compagnia aerea opera con un deficit annuale di molti milioni di dollari. *(Ap)*

SEGATE VIA DA FONTANA A REVELLO

Chiedono mezzo miliardo per le due statue "rapite„

Salerno, 12 settembre.

Mezzo miliardo è la cifra richiesta dai ladri che la scorsa notte hanno rubato due statuette del Duecento da una fontana sita in piazza Fontana a Ravello, per restituirle. La richiesta è stata formulata per telefono al sindaco della cittadina della costiera amalfitana, da una voce che parlava con chiaro dialetto del posto.

Le due statuette sono state segate dal loro piedistallo; a scoprire il furto sono stati i netturbini ieri mattina alle 6. La base in ferro delle statuette non è stata toccata dai ladri che conoscevano, evidentemente, il loro alto valore.

Gli inquirenti, dopo la scoperta del furto, speravano che i ladri, accorgendosi dell'impossibilità di commerciare le pregevoli statue, le avrebbero abbandonate. Ma nella tarda serata di ieri è venuta la richiesta di mezzo miliardo. I ladri hanno minacciato di gettare in mare le statue se la loro richiesta non verrà accolta.

Le statuette del Duecento, lunghe 80 centimetri e alte 50, un tempo si trovavano nella cattedrale del paese, ma nel '500, in occasione di un restauro al duomo, sono state collocate sulla fontana moresca per abbellirla. Raffigurano un leone alato e un bue alato, simboli degli evangelisti Luca e Matteo. Le indagini dei carabinieri si appuntano, particolarmente, nel mondo della malavita napoletana.

ALESSANDRIA — La pittrice Luisa De Giorgi, una milanese residente ad Alessandria, espone fino al 25 settembre nei locali della «Baracco» di Alessandria, dove ha allestito una sua personale. L'artista presenta una trentina di tele raffiguranti per lo più paesaggi.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato contrastato e riflessivo

TORINO — La settimana si è chiusa a Torino con un mercato ancora molto contrastato e prevalentemente riflessivo. Un certo interessamento dei compratori nelle fasi iniziali aveva consentito alle quotazioni di iscrivere discreti progressi, ma un ritorno dell'offerta, soprattutto nel finale, ha provocato nuovi cedimenti solo parzialmente contenuti da ricoperture selettive. Alcuni titoli hanno tuttavia registrato plusvalenze, tra questi le Venchi Unica, alcuni chimici, alcuni finanziari e tessili. Nel settore del reddito fisso l'attività si è mantenuta sui soliti livelli con minimi spostamenti nei due sensi.

Le Fiat hanno chiuso a 1014, 1024, 1022, 1020; priv. n.t., n.t., n.t., 732. Montedison 1-1-'74, 470.

LE AZIONI A TORINO

	11-9	12-9
ALIMENTARI		
Alivar	2030	2030
Eridania	1800	1800
Florio	380	380
Motta	1170	1170
Romana Zuccheri	340	340
Venchi Unica	326	330
BANCARIE		
Banco Roma	14800	14600
Comit	[illegible]	15600
Credito It.	[illegible]	1800
Interbanca priv.	13450	13250
Mediobanca	67600	67200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1020	1070
Eternit	1010	1030
Eternit pref.	1330	1330
Fornaci Riunite	2470	2430
Unicem	3680	3820
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	725	725
Italgas	560	561
Liquigas	184 50	184 50
Liquigas priv.	132	132
Mira Lanza	25300	25300
Montedison	505	501
Monted. Gomma	470	470
Paramelli	703	699
Pierrel	760	743
Rumianca	2265	2265
SAFFA	3700	3665
SAIAG	1480	1490
Schiapparelli	4250	4250
COMMERCIALI		
Rinascente	80	77 75
» priv.	50 50	50 50
Silos Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	692	692
Beni Imm. It. priv.	404	404
Beni Stabili	4620	4550
Cond. Acqua Roma	849	849
Generale Imm.	214	213 25

	11-9	12-9
Imm. Agr. Vittoria	6150	6150
Invim	4600	4650
Risanamento	6980	6980
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10930	10930
» » priv.	6300	6275
Latina	985	995
Latina priv.	907	907
Generali	64600	64350
RAS	68300	68300
S.A.I.	9290	9010
Toro Ass.	15050	15050
Toro Ass. priv.	6520	6430
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1030	1030
Autostrada To-Mi	2180	2180
Fer. Co.	284	285
Italcable	2420	2420
N.A.I.	2840	2840
SIP	1321	1306
Torino-Nord	92	92
FINANZIARIE		
Bastogi	1280	1290
Finsider	285	283
GIM	2250	2250
IFI priv.	2185	2195
IDI	6850	6850
Invest	3085	3085
La Centrale	9340	9500
Mittel	2810	2810
Piemonte Finanz.	5950	6100
Pirelli & C.	1330	1350
Pirelli S.p.A.	767	766
S.A.R.O.M. Ita.	1650	1650
S.I.F.A.	790	770
S.M.E.	1023	1065
STET	1435	1410
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	507	580
Marelli E.C.	500	500
Pan Electric	1915	1925
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1010	—
» priv.	741	—
Cattaneoli	1820	1810
Gilardini	2985	2970

	11-9	12-9
Nebiolo	129	124 50
Olivetti	1125	1125
» priv.	920	898
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	340	340
Fornara & C.	722	722
Italsider	371	370
Metalli	2035	2035
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	39 75	41
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11350	11330
» priv.	3250	3250
Cartiera Italiana	639	635
TESSILI		
Cot. Cantoni	[illegible]	7600
Fisac	2730	2730
Borgosesia	13450	14050
Montedison Fibre	82 50	80 50
» » pr.	101	92
Viscosa	1605	1610
» priv.	890	890
DIVERSI		
Acque pot. TO	690	690
Cige	1343	1345
CIR	5460	5460
Pacchetti	124	116 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	97 —	97 —
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	84 50	84 50
Pirelli 5%	70 —	69 90
Med. Fingest 7%	132 —	132 —
Med. C. Erba 7%	83 —	82 50
» Viscosa 7%	110 —	110 —
Med. S. Spirito 7%	97 —	97 —
Med. Montefibre 7%	79 30	79 30
Metalli 6%	92 90	92 90
Liquigas 7½ '70	85 50	85 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	85 —	85 —
» 7% '73	80 —	80 —
GIM 6%	91 —	91 —

Titoli a contrattazione continua: [illegible] prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	11-9	12-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 20	96 20
Redimibile 5½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	89 20	89 20
» 5%	97 10	97 10
Pr. R. 5% Trieste	91 80	91 80
Bil. Fond. 5%	93 —	93 —
Pr. R. 5% Tr. '54	90 80	90 80
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	82 50	82 50
» » '68	80 —	80 —
» » '69	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I		
» » » II	100 05	100 05
» » '77	95 10	95 10
» » '78	[illegible]	94 80
» 5½% '79	88 50	88 50
» » '80	85 70	85 70
» » '83	82 65	82 61
B.T.P. 7% '78	95 30	95 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 05	79 05
» '65 II	79 —	79 —
» '66 I	77 80	78 80
» '66 II	78 50	76 50
» '67	75 70	75 70
» '68 I	74 50	74 80
» '68 II	74 20	74 20
» '69 I	74 45	74 25
» '69 II	74 40	74 40
» 7% '70	87 20	86 60
» '71	84 30	84 30
» '72 I	82 30	82 10
» '72 II	77 20	77 45
» '73	77 95	78 20
» '74 ind.	100 65	100 65
» Europa 6%	93 —	93 —
IRI 6% '64	84 —	85 40
» '65	81 —	81 —
» Alfa 7% '70	79 —	79 —
Sstap 5½% '65	66 —	66 —
» '67	67 —	67 —
Autostrade 6% '66 I	74 20	74 20
» '66 II	73 40	73 40
» '69	73 50	73 60
» 7% '71	82 70	82 50
» '72	80 75	80 75
» '73	81 35	80 90
CO.FP. 5%	67 —	67 —
» 5½%	67 90	67 40
» 6%	69 40	69 40
» 7%	75 50	75 20
» J.81 7% 1°	77 90	77 80
» » 2°	78 40	78 40
» » 3°	77 20	77 20
» » 4°	77 80	76 75
» » 5°	77 40	77 40
» » 6°	77 25	77 25
» » 7°	76 80	76 80
» » 8°	77 —	77 —
» » 9°	90 30	90 30
» Ann. 6% '66	68 80	70 10
» » 7% '72	74 —	74 30

	11-9	12-9
CO.FP. Aut. 6% 1°	70 10	70 10
» » 7% 1°	74 40	74 40
» » » 2°	74 70	74 —
FF.SS. 6% '65 I	79 30	79 20
» '65 II	77 80	77 80
» '66 I	77 60	77 60
» '66 II	76 50	76 50
» '67	76 —	76 —
» '68 I	74 20	74 20
» '68 II	79 80	79 80
» '70	73 30	73 30
» 7% '71	79 —	79 —
» '72 I	78 50	78 50
» '73 II	78 40	78 40
A.F.S. 6% '67	73 80	73 60
» '68	73 30	73 20
» '69	73 —	73 —
» 7% '70	77 90	77 90
» '71	81 60	81 60
» '72 I	81 80	81 80
» '73	81 40	81 40
F.Verde 6% 6p. 1°	80 80	80 80
» 2°	79 15	79 15
» 3°	78 —	78 —
» 4°	78 —	78 —
» 5°	76 30	76 —
» 6°	74 40	74 60
» 7°	73 675	73 675
» 8°	73 80	73 40
» 7% I	78 80	78 60
» » II	78 40	78 40
Icipu vent. 5½%	84 20	84 20
» 6%	74 80	74 70
» 7% 1°	78 40	78 40
» 2°	76 60	77 20
» 3°	73 80	73 80
» 4°	76 30	76 30
» 5°	78 —	78 —
» 6°	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	79 80	79 80
» XXIX	79 15	78 80
» XXX	132 —	132 —
» XXXI	93 40	93 40
» XXXI op.	—	—
» XXXII	86 30	86 30
» XXXIII	79 80	79 90
» XXXIII op.	92 90	92 90
» XXXIV	76 60	76 60
» XXXV	81 50	81 30
» XXXVIII	77 30	77 30
» XXXIX	77 60	78 10
» XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 —	78 —
» XLIII 8%	83 70	83 20
» XLIV 8%	99 —	99 —
» s.s. '64 I.V.	87 —	86 90
	93 70	93 70
Eni Sud 6% '64 9°		
Fiat 6% '57	98 80	98 80
Fiat 5½% '60	87 —	87 —
Olivetti 7% '55-75	—	—
» '58	95 —	95 —
» 6½% '58	94 80	94 80
» 5½% '63 1°	84 —	84 —

	11-9	12-9
Olivet. 5½% '62 2°	87 10	87 10
It. Gas 5½% '61	83 20	83 20
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '63	86 60	86 60
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	93 —	92 50
» » II	92 30	92 30
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	74 —	74 —
Lancia 5½% '60	95 10	95 10
» '62	85 50	85 50
Fergat 6%	87 —	87 —
Torino-Savona 5%	86 90	87 10
Tr.G.S.Bern. 5%	85 —	85 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» 5% '62	81 30	81 30
Invim 6% '64 9°	90 —	90 —
» 10°	90 35	90 35
» '65 11°	87 80	87 80
» '66 12°	85 —	85 —
» '67 13°	82 30	82 30
» 14°	82 30	80 80
» '68 15°	82 20	82 20
» '69 16°	80 30	80 30
» 7% '70 17°	82 —	82 —
» '71 18°	80 —	80 —
» 19°	80 10	80 10
» 20°	79 30	79 30
» 21°	80 —	80 —
Torino 6% '52	83 —	83 —
» Aem 5½ '60	74 20	74 20
» » '63	74 80	74 [illegible]
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	78 75	78 75
Credito Fond. 5%	83 50	83 50
C.T.S. 7% '70	82 80	82 80
» '71 1°	103 —	105 —
» 2°	79 65	79 65
» '72	78 50	78 50
» '73	80 —	80 —
C.F.Piem. Y.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	86 60	[illegible]
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	84 —	84 —
Rumianca 6%	111 —	111 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 90	69 —
Med. Fingest 7%	131 —	131 —
Med. C. Erba 7%	82 50	82 —
» Viscosa 7%	109 —	100 —
Med. Sip 7%	83 80	85 80
» S. Spirito 7%	96 30	96 30
» Montefibre 7%	79 —	79 —
Metalli 6%	91 90	91 90
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '71	84 50	84 50
» 7½% '72	84 50	84 50
» 7% '73	79 50	79 50
GIM 6%	90 —	90 —

A MILANO

La settimana operativa si è conclusa in Borsa confermando l'irregolarità di movimenti che ha caratterizzato il mercato azionario durante tutta l'ottava. Le sedute infatti hanno mantenuto più o meno lo stesso cliché: apertura abbastanza sostenuta sui titoli primari, mentre il resto ha vissuto di riflesso, poi il mercato si è assestato normalmente per mancanza di energie ed il finale ha presentato quasi sempre un quadro prevalente e desolante d'indebolimenti.

Oggi il movimento della quota è stato identico ed al listino si è avuto comunque qualche spunto di migliore tenuta su alcuni valori assicurativi, sulle Fiat e Viscosa; ma in complesso la Borsa ha continuato a denunciare le sue deficienze costituite dalla mancanza d'interesse da parte del denaro, rivolto oggi verso altri lidi. Dopo Borsa scarse variazioni particolari. Sempre intonato alla calma il settore del reddito fisso con ristrette oscillazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64 mila 580-64.320, dopo Borsa 64.350; Fiat 1035, 1033, dopo Borsa 1023; Montedison 505, 496,25, 494, dopo Borsa 496,25; Viscosa 1611, 1616; Olivetti priv. 910, 888; Toro 15.000-15.080; Sai 8910, 9130; Ifi priv. 2195, 2170.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.010; Aedes 2720; Alitalia 1030; Alleanza 23 mila 50; Amiata 749; Anic 714; Assicuratr. 168.600; Bastogi 1282; Banco Roma 14.350; Beni Stabili 4535; Binda 4005; Breda 2280; Brioschi 58.500; Burgo 11 mila 300; Caffaro 272; Cantoni 7840; Carlo Erba or. 1600; Carlo Erba pr. 1040; Cascami 5100; Cementir 1031.

Coge 1174; Comit 15.700; Comp. Milano or. 10.905; Comp. Milano privil. 6299; Comp. Toro ordin. 15.080; Comp. Toro privil. 6305; Cond. Acqua 840; Credit 1800; Cucirini 4010; Dalmine 340; De Ferrari 1450; Donzelli 925; E. Marelli 500; Eridania 1780; Eternit 1015; Falk or. 5640; Falk pr. 4045; Fiat or. 1023; Fiat pr. 735.

Fiumare 143,50; Finsider 283,25; Fisac 2730; Fond. Incendio 11970; Fond. Vita 23940; Gavardo 440; Generalfin 891; Generali 64320; Gim 2230; Ginori 272; Ifi pr. 2170; Idi 6700; Immob. Roma 213,75; Iniziativa 3870; Interbanca 13300; Invest 3090; Italcable 2385.

Italgas 570; Italsider 368; La Centrale 9510; Lanerossi 2850; L'Ausiliare 4130; Lepetit or. 12760; Lepetit pr. 12240; Linificio 597; Liquigas 184,25; Magneti M. 579; Magona 1215; Marzotto 1124; Mediobanca 67200; Metalli 2090; Mira Lanza 25320; Mittel 2690; Mondadori pr. 1505; Montedison 496,25; Montefibre or. 80; Montefibre pr. 90; Motta 1150.

Nebiolo 126,25; Nord Milano 1.850; Olcese 121; Olivetti or. 1.102; Olivetti pr. 888; Pacchetti 120; Pertusola 2.940; Pierrel 745; Pirelli e C. 1.300; Pirelli S.p.a. 771; Pozzi or. 1.064; Ras 68 mila 300; Rinascente or. 77,75; Rinascente pr. 50,75; Risanamento 6.830; Romana Zuc. or. 330; Romana Zuc. pr. 389; Rotondi 100 mila; Rumianca 2.250.

Saffa 5,670; Sai 9.130; Sarom 1.570; Siele 814; Silos 2,512; Sip 1.300,50; Sme 1.080; Stampali 4.675; Standa 4.940; Stet 1.431; Tecnomasio 165; Terni 38,50; Tilane 580; Tosi Franco 6.000; Trafilerie 742; Un. Manifat. 31.600; Viscosa or. 1.616; Viscosa pr. 890; Westinghouse 2.340.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Armando Pizzorno

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Mimì Baglioni, il figlio Giorgio, la nuora Rossana Valenzano con la mamma Maria, [illegible] Funerali sabato 13 ore 10,15 [illegible]

— Torino, 11 settembre 1975.

Rodolfo, Elsa e Roberto piangono il carissimo ARMANDO.

Si uniscono al dolore di Giorgio e Rossana i cugini [illegible] e Giuseppe Cavaglià.

La famiglia Rossi prende viva parte al dolore della famiglia Pizzorno per la scomparsa del signor

Armando Pizzorno

— Torino, 12 settembre 1975.

Colleghi e Collaboratori tutti del Banco Ambrosiano — sede ed Agenzie di Torino — partecipano al dolore del vice direttore dottor Giorgio Pizzorno per la scomparsa del suo PAPÀ.

Gli amici:
Egidio e Luisa Artusa
Giancarlo Boni
Vito Faggella
Guly ed Ennio Gallone
Antonio e Rita Giovannini
Renato e Luisina Manicardi
Luciano e Maria Luisa Spilotti
sono affettuosamente vicini a Giorgio e Rossana.

Partecipano al dolore della famiglia:
Carlo Albarella
Elio Agosto
Angelo Amati
Adriana Amerio
Giancarlo Barra
Sergio Bevilacqua
Giuseppe Bianco
Agostino Bollito
Fabrio Bongiovanni
Giuseppe Bosico
Piero Borghese
Pierangelo Botto
Elda Borra
Giovanni Brusasco
Michele Cervone
Claudia Civardi
Adriano Cosenti
Giuseppina Cortese
Carlo De Los Rios
Mario Donatiello
Michela Ferrero
Claudio Fiorio
Giuseppe Fea
Antonio Fusca
Alberto Gallo
Elio Gamba
Roberto Gastaldi
Emilio Giacosa
Giampiero Goita
Vittorio Gozzellino
Antonio Gribaudo
Ambra Guglielmino
Angelo Guglielmone
Guido Lignani
Piero Machetta
Pasquale Maggi
Alberto Marchese
Luciana Massara
Gerolamo Mazzone
Franco Mora
Gianfranco Mosca
Michele Nigula
Giampiero Palladino
Giovanna Pedrani
Luigi Pellicano
Pietro Pellegrini
Franco Pirrazzio
Alberto Prucher
Elio Priola
Lorenzo Rota
Arturo Saccaro
Orlando Sandroni
Aldo Santambrogio
Giancarlo Sbardini
Oscar Scaglia
Agostino Sepia
Sergio Tagliabue
Mario Testore
Bruno Tommasini
Santino Varrichio
Piero Verna
Guido Vigliano
Enrico Villari

Sono affettuosamente vicini a Giorgio gli amici del Quintino:
Tommaso Agnesio
Nanni Bella
Giuseppe Bocanti
Pietro Lecca
Giorgio e Paola Manfredi
Enrico Piana
Guido Salvi

Il Consiglio Comunale, la Giunta ed i Dipendenti del Comune di Ceres si associano al lutto che ha colpito il col. Quaranta, sindaco di Ceres, per la scomparsa della moglie signora

Anita Cecconi Quaranta

— Ceres, 11 settembre 1975.

Il Presidente, il Vicepresidente, gli Assessori, i Consiglieri ed i Collaboratori della Comunità Montana delle Valli di Lanzo esprimono al col. comm. Piero Quaranta, Assessore al Turismo della Comunità, profondo cordoglio per la scomparsa della signora

Anita Cecconi Quaranta

— Ceres, 10 settembre 1975.

Riccardo Sartoris partecipa al lutto dell'amico col. comm. Piero Quaranta per la scomparsa della MOGLIE.

— Pont Canavese, 10 settembre 1975.

Presidente, Consiglieri d'Amministrazione, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Personale Tutto dell'Istituto Chirurgico Ortopedico «Regina Maria Adelaide» partecipano al dolore del consigliere col. Piero Quaranta per la scomparsa della moglie signora

Anita Cecconi Quaranta

— Torino, 11 settembre 1975.

Soci Anapi Piemonte prendono parte al lutto che ha colpito il presidente del gruppo regionale colonnello Quaranta per la perdita della consorte signora

Anita Cecconi Quaranta

— Torino, 11 settembre 1975.

Consiglieri, Soci Skal Club Torino Piemonte partecipano commossi grande dolore loro presidente per la perdita della moglie

Anita Quaranta

— Torino, 11 settembre 1975.

E' mancato

Giuseppe Cittone

Lo piangono con dolore il fratello Alberto con la moglie Lina e figlio Roberto. La sorella Lucia col marito e figli, Carlo Aulenti e famiglia. Funerali [illegible] 16 a.m. ore 8,30, la salma partirà dall'ospedale S. Giovanni Vecchio.

— Torino, 12 settembre 1975.

Gli amici Lina e Guido Levi, Pina e Iolanda Dusso, Luigina Giacosa prendono parte al dolore di Alberto per la perdita del fratello PEPPO.

Partecipano al lutto gli amici Ias Cohen, Jo Cohen, Paolo Fioppo.

Rosa Farma ved. Rissa con il figlio Gioachino Rissa piangono accorati la perdita del caro

Peppo Cittone

— Torino, 11 settembre 1975.

Cristianamente è mancata

Maddalena Bussola ved. Mocca

Addolorati lo annunciano i figli Alberto, Marylena con marito Sergio, Piero con la moglie Mirella, la sorella Antonia, i nipoti Franco con la moglie Loredana e il piccolo Mauro. Un ringraziamento alle suore e personale in Fancellini per l'umana assistenza. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia S. Giorgio.

— Torino, 11 settembre 1975.

Improvvisamente ci ha lasciati

Irma Lucatini nata Monti

Con immenso dolore lo annunciano il marito Antonio, la figlia Mirella ed Edda con generi e nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 ore 14,30 strada Val Salice [illegible]

— Torino, 12 settembre 1975.

La Galdi e Antonella ricordano con rimpianto l'indimenticabile IRMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Brambati ved. Marinoni

Addolorati lo annunciano i figli Valeria e Enzo, la nuora Mariella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 12 corrente alle ore 15,45 nella cappella del cimitero Maggiore Musocco di Milano. Un particolare ringraziamento al dottor Casartelli e alle suore S. Eusebio Arizzano.

— Arizzano, 11 settembre 1975.

E' mancato

Guido Bausola

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, genero, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Giovanna Goitardi per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di San Giorgio.

— Torino, 11 settembre 1975.

Maddie, Gianni e Giorgio partecipano commossi al dolore di Livio.

Cristianamente è mancato

Martino Eandi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Cacciatore, i figli Giulia, Silvia e Mario con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Saluzzo sabato 13 settembre alle ore 15 partendo da corso Piemonte 5.

— Saluzzo, 11 settembre 1975.

Gianni e Silvana Ricci si uniscono al dolore di Mario e Maria Rosa Eandi.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Severino Candelo

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi in Moncaglio ore 16,30 con partenza da Torino per 15 [illegible] Mauriziano, via Tofane (servizio pullman).

— Torino, 12 settembre 1975.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Cartiera Italiana Riunita S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della Società per la scomparsa del

dott. ing. Mario Masobello

Consigliere di Amministrazione della Società, avvenuta l'8 settembre 1975 in Cortina d'Ampezzo.

— Roma, 11 settembre 1975.

E' mancato ai suoi cari

Elio Gineprini

pensionato Enel

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipotina, e parenti tutti. I funerali oggi alle 16 dalla Parrocchia S. Giovanni Vianney (corso Corsica 156).

— Torino, 12 settembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Casalone

di anni 72

Lo annunciano il nipote Marcello con la moglie e figlie. Funerali sabato 13 c.m. alle ore 10 in Refrancore frazione Barrara.

— Refrancore d'Asti, 12-9-1975.

Direzione e Colleghi della Utit S.p.A. partecipano al dolore della signorina Bobbio Domenica per la perdita della mamma

Tersilla Luetto v. Bobbio

— Villanova d'Asti, 12 settembre 1975.

Rolando Ignazi si associa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Billetto

Ne danno il triste annuncio figli, nuore e nipoti. Funerali sabato 13 ore 10,15 dall'abitazione corso Peschiera 145. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 settembre 1975.

Sergio e Ornella affranti annunciano la scomparsa della carissima mamma

Arabella Gallovich ved. Coccia

I funerali si terranno sabato mattina al cimitero di Novara.

— Milano, 10 settembre 1975.

E' mancato

Alfonso Chiavarina

Lo annunciano: la moglie Centa, la figlia Isabella col marito Mario Zanellato e figlia Paola, parenti tutti. Funerale sabato 13 ore 15 partendo da via Bardani 50.

— Venaria, 12 settembre 1975.

Presidenza e Personale Itis «Giorgio Guarrella» partecipano commossi la scomparsa della

prof. Bice Tonini ved. Guarrella

— Torino, 11 settembre 1975.

un anno passa in fretta:

per le prossime vacanze
(e perchè non a Natale?)
chi vuol spendere poco
e star bene
come a casa propria

pensa fin d'ora

caravan!

1° salone europeo
caravan e accessori

caravan europa 75

Torino Esposizioni 8 - 14 settembre

orario:
8 - 9 - 10 settembre dalle 10 alle 18 (operatori)
11 - 12 " " 15 " 23
13 - 14 " " 10 " 23

ingresso al pubblico L. 500

vai dritto

all'istituto maria vittoria

CORSI PER:
OPERATORI
PROGRAMMATORI
SU ELABORATORI ELETTRONICI
PERFORATRICI I.B.M.
REGISTRATRICI M.D.S.
unica concessionaria in Piemonte

sono aperte le iscrizioni

P.zza Vittorio, 13 - Torino
Tel: 889668 - 889870

ECONOMICI

1 Commerciali

GRU edilizia semi-nuova h. 32 m., sbraccio 33 m. vendesi Andura Marina. Telefonare 613.978 Torino.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. La

FINANZIARIA FID.

è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi.

FINANZIARIA FID.

Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542.814 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI in poche ore, sulla fiducia, su auto, su case anche ipotecate

FINCOTER S.p.A.

corso Francia 13, tel. 780.202.

A.A.A.A. ARCIVELOCEMENTE concediamo finanziamenti da 300 mila a 50 milioni

EUROFINSARDA S.p.A.

via Sacchi 38, tel. 544.760 598.918.

A.A.A.A. CASALINGHE senza cambiali in banca otterrete un prestito personale riservatissimo risolvendo i problemi della scuola per i vostri figli, della famiglia, della casa, telefonando 579.797. Prestiti fiduciari impiegati operai assistenti. Mutui su alloggi.

A.A.A.A. PRESTITI facili e immediati ad operai impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza

FINDOMUS

via XX Settembre 31, Telefono 532.523.

A.A. FINANZIAMO e consolidiamo chiunque per ogni tipo di finanziamento. [illegible]

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

13 Autonoleggi

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

RENAULT 4
modello 1976.
Fresca di fabbrica.

Renault 4. Solo 850 cc, ma con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, qualità che oggi dovrebbero avere anche le piccole cilindrate. Renault 4 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

RENAULT

Colombo
Via F.lli Fea, 4 - Tel. 947.2120
CHIERI

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

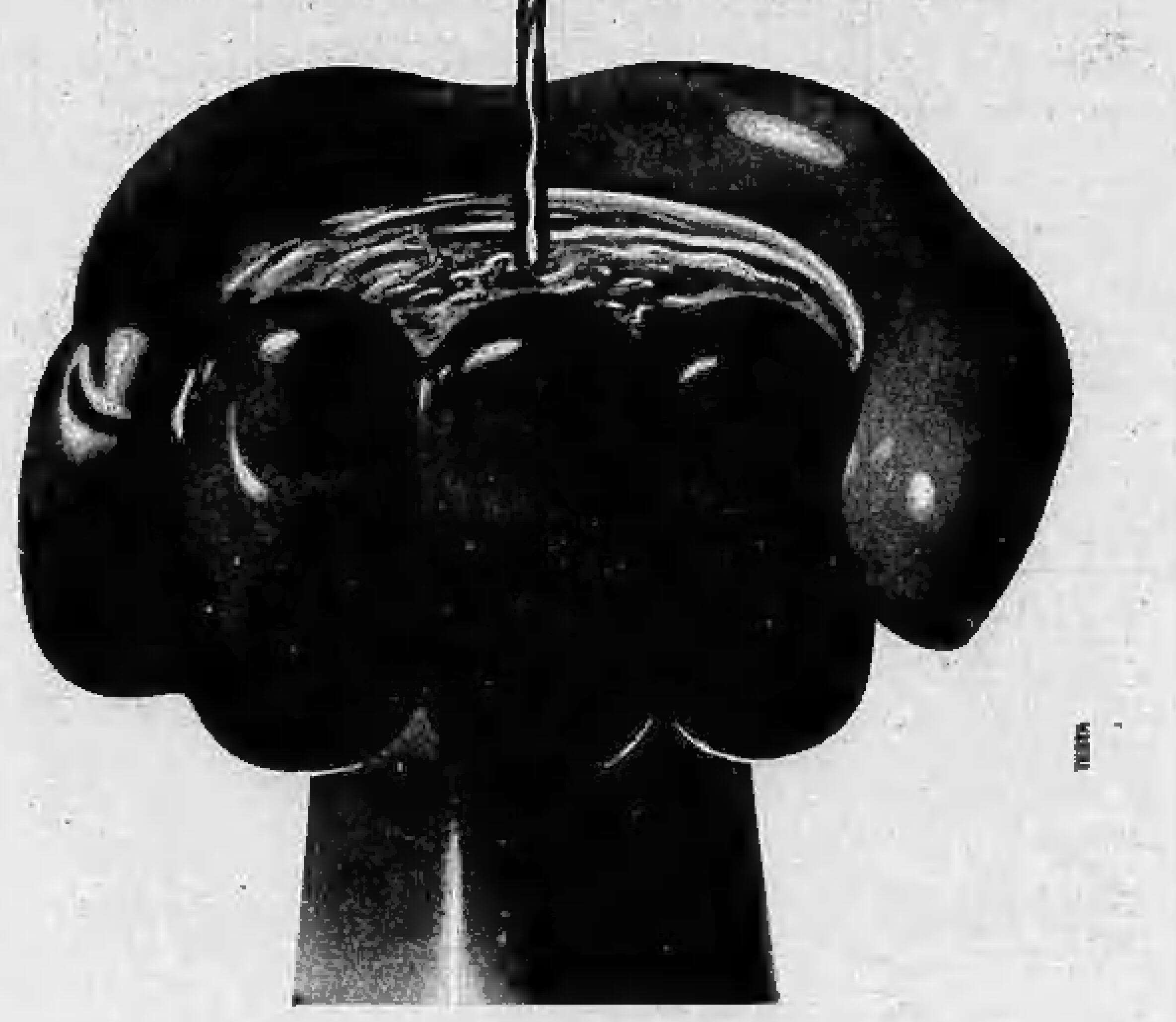
[illegible]

52 Varie

[illegible]

SCILP S.p.A.

Entrando da SCILP scoprirete il più grande negozio di idee per il vostro bagno. Originalità, funzionalità e design in una vastissima gamma di esemplari tutti perfetti che va dagli impianti igenico-sanitari agli accessori.

E potrete cambiare il vostro bagno dall'oggi al domani perchè SCILP consegna subito.

SCILP il negozio con tutte le novità per il bagno.
CORSO G. FERRARIS 2
TORINO TEL. 355.055